

Gruppo ViViBanca
Relazione semestrale consolidata
al 30 giugno 2025

VIVIBANCA

La tua banca per la vita

Il presente documento è predisposto ai fini dell'invio delle Segnalazioni di vigilanza prudenziale consolidate Financial Reporting (FinRep) e Common Reporting (CoRep) del Gruppo ViViBanca

Compagine Sociale ViViBanca S.p.A.

al 1° agosto 2025

| Azionista | Quota % | Nr. Azioni |
|--|----------------|-------------------|
| Tendercapital Alternative Funds PLC * | 23,09% | 16.376.822 |
| Vega Management S.p.A. * | 22,78% | 16.158.159 |
| Finandrea S.p.A. * | 20,31% | 14.409.818 |
| Banca Valsabbina S.c.p.A. | 9,07% | 6.436.356 |
| Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A. | 5,75% | 4.075.193 |
| BdM Banca (già Banca Popolare di Bari S.c.p.A.) | 4,72% | 3.349.098 |
| IDI S.r.l. | 2,26% | 1.603.261 |
| Ludoil Energia S.r.l. | 2,26% | 1.603.262 |
| Minvest S.r.l. | 2,26% | 1.603.261 |
| Tirrena Costruzioni S.r.l. | 0,94% | 666.600 |
| Gruppo Varotto | 0,91% | 648.539 |
| Gruppo azionisti misto | 5,64% | 4.003.440 |
| Totale | 100,00% | 70.933.809 |

* Patto di sindacato

Cariche Sociali

Consiglio di amministrazione

| | |
|-------------------------|---|
| Presidente | Germano Turinetto (3) |
| Vicepresidente | Paolo Avondetto |
| Amministratori | Marco Bonetti (fino al 29/04/2025) Francesco Mambretti (dal 27/05/2025) Pierluigi Bourlot (3) Marina Damilano (indipendente) (2) (3) Claudio Marcello Girardi (1) Giovanna Giordano (indipendente) (1) (2) Hans Christian Luders Claudia Oddi (indipendente) (1) (2) |
| Amministratore Delegato | Michele Nappi Antonio Dominici |

Collegio sindacale (4)

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| Presidente | Franco Vernassa (3) |
| Sindaci effettivi | Veronica Pignatta Maura Buratto |
| Sindaci supplenti | Francesca Bava Alessio Baracco |

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Membro del Comitato Remunerazioni

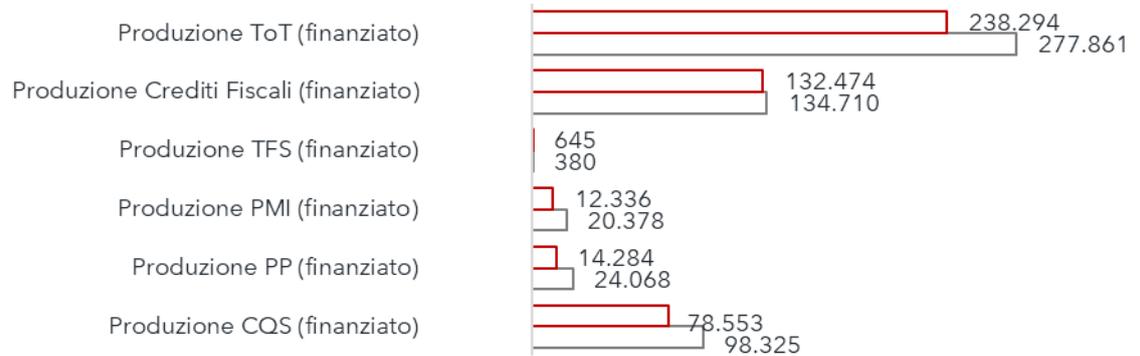
(2) Membro del Comitato Parti Correlate

(3) Membro del Comitato Rischi e Sostenibilità

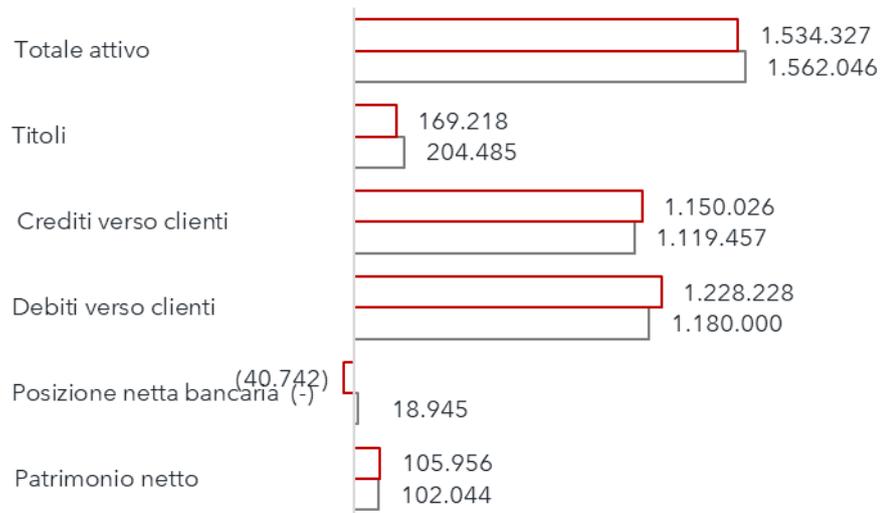
(4) Al Collegio Sindacale sono affidate le funzioni ed i compiti di controllo di cui al D.lgs. 231/2001

Risultati

Dati di flusso (Euro/000)

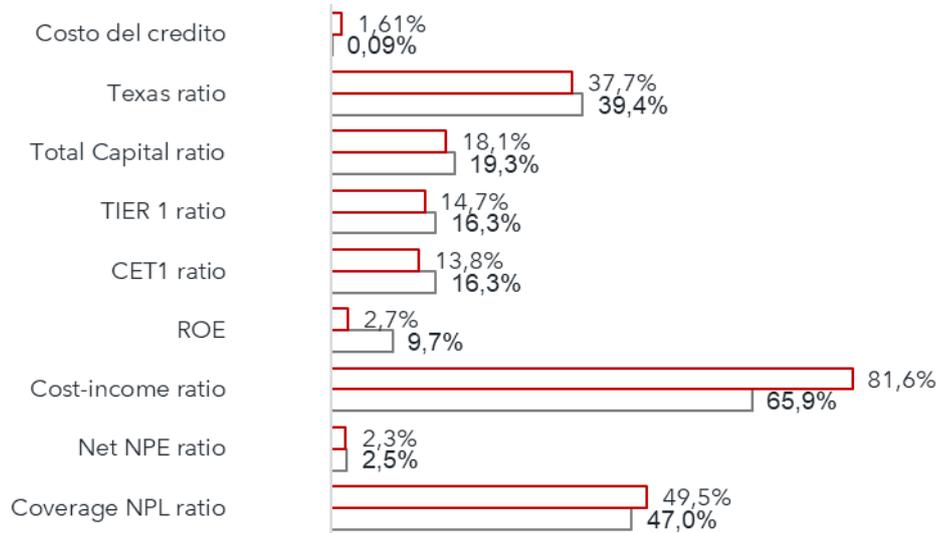
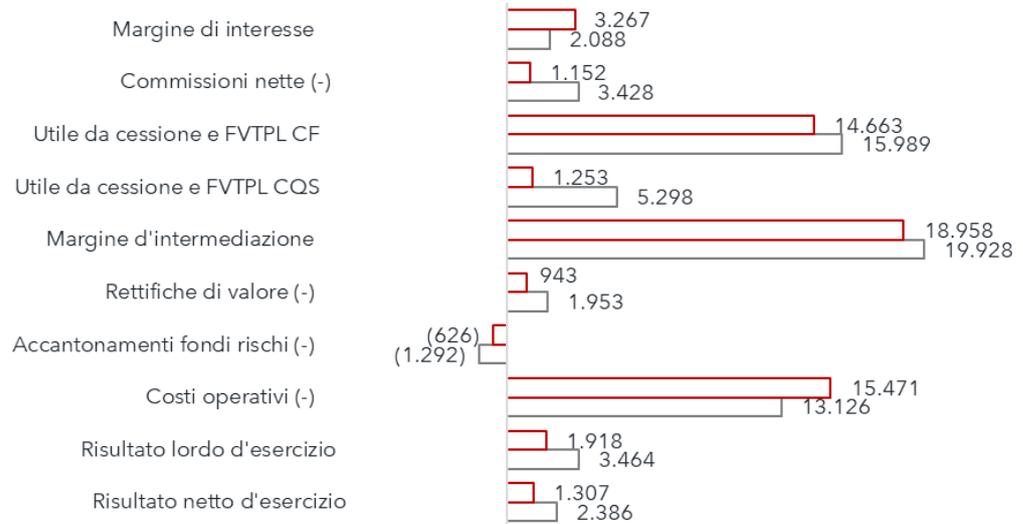


Dati patrimoniali (Euro/000)



Dati di stock e flusso al 30/06/2025
 Dati di stock al 31/12/2024
 Dati di flusso al 30/06/2024

Dati reddituali (Euro/000)



Indicatori (%)

Legenda:

- ROE: Risultato di periodo annualizzato su patrimonio netto medio annuo (incluse le riserve valutarie)
- Cost-income ratio: Costi operativi (esclusi gli accantonamenti a fondi rischi) su margine d'intermediazione
- Costo del credito: rettifiche di valore su crediti verso clienti lordi
- Texas ratio: crediti verso clienti deteriorati lordi sul CET1 e rettifiche su redditi cumulate su NPL
- Net NPE ratio: crediti deteriorati netti su crediti netti totali
- Coverage NPL ratio: fondi rischi su crediti verso clienti deteriorati lordi

Sommario

| | |
|--|-----------|
| RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE..... | 7 |
| SCHEMI CONSOLIDATI | 22 |
| STATO PATRIMONIALE | 23 |
| CONTO ECONOMICO..... | 24 |
| PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA..... | 25 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO..... | 25 |
| NOTE ILLUSTRATIVE | 26 |
| POLITICHE CONTABILI..... | 27 |
| PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA | 28 |
| Allegato | 30 |

Relazione intermedia sulla gestione

A – Scenario Macroeconomico¹

Quadro globale

Il quadro internazionale è gravato da una perdurante instabilità politica e dai conflitti in corso. Una grande incertezza continua a caratterizzare le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali.

Per la prima volta in tre anni, nel primo trimestre del 2025 si è contratto il prodotto negli Stati Uniti, dove l'anticipo degli acquisti dall'estero in vista dell'entrata in vigore di nuovi più alti dazi, poi annunciati il 2 aprile, ha generato un marcato aumento delle importazioni.

L'accelerazione del commercio internazionale che ne è derivata è tuttavia destinata a essere transitoria, secondo gli indicatori disponibili. In Cina, dove l'attività è penalizzata ancora dalla debolezza della domanda interna e dalla crisi del mercato immobiliare, sono emersi i primi segnali di indebolimento delle esportazioni. L'OCSE ha rivisto nuovamente al ribasso le previsioni di crescita del PIL globale.

Negli Stati Uniti il contributo positivo degli investimenti e dei consumi è stato più che compensato da quello molto negativo delle esportazioni nette; quest'ultimo è stato guidato da un eccezionale e temporaneo aumento delle importazioni, dovuto all'anticipazione degli acquisti dall'estero in vista, come detto, dell'entrata in vigore dei nuovi dazi. Nonostante la tenuta del mercato del lavoro, nei mesi primaverili la dinamica dei consumi ha perso slancio, come prefigurato dal peggioramento della fiducia delle famiglie. Il prodotto tornerebbe tuttavia a espandersi nel secondo trimestre sia nelle attese degli analisti sia in base alle stime di alcune sedi regionali della Federal Reserve.

Secondo le proiezioni pubblicate in giugno dall'OCSE, quest'anno il commercio internazionale rallenterebbe nettamente (al 2,8% dal 3,8 nel 2024); il prodotto mondiale si espanderebbe del 2,9% (dal 3,3% precedente). Tali stime sono state riviste nuovamente al ribasso rispetto a quelle dello scorso marzo. Permangono rischi al ribasso per l'attività economica globale a causa delle tensioni commerciali e dell'elevata incertezza.

I corsi petroliferi, in calo nella prima parte dell'anno, sono temporaneamente risaliti con lo scoppio del conflitto tra Israele e Iran, toccando in giugno un picco giornaliero di 79 dollari al barile. A seguito della tregua raggiunta, parte dell'aumento è stato riassorbito e nei primi quattro giorni di luglio le quotazioni si sono collocate su valori di poco inferiori a quelli osservati in media nel mese di marzo. Sia l'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA) sia gli analisti privati prevedono che nella seconda metà del 2025 l'offerta si mantenga abbondante, anche alla luce dei più recenti aumenti di produzione annunciati dall'OPEC+; le quotazioni rimangono tuttavia volatili per via dell'instabilità in Medio Oriente e dell'incertezza globale. Sulla base dei contratti

futures, il prezzo del Brent alla fine dell'anno si collocherebbe a circa 66 dollari al barile.

Dalla prima decade di aprile il prezzo di riferimento del gas naturale europeo (Title Transfer Facility, TTF) si è ridotto, pur con oscillazioni marcate, portandosi a circa 34 euro per megawattora nella media dei primi quattro giorni di luglio. I temporanei aumenti osservati a maggio sono stati guidati dai bassi livelli delle scorte e anche dalla maggiore domanda cinese connessa con la sospensione degli incrementi dei dazi fra Stati Uniti e Cina. In giugno hanno pesato le tensioni in Medio Oriente, sebbene in misura limitata per via del minore rilievo dell'Iran nel mercato del gas naturale rispetto a quello del petrolio. Le quotazioni futures sul mercato TTF si collocano intorno ai 36 euro per megawattora, segnalando aspettative di sostanziale stabilità dei prezzi.

Negli Stati Uniti in maggio si è interrotto il calo dell'inflazione al consumo sui dodici mesi (2,4%, dal 2,3% in aprile), sebbene gli effetti dei dazi rimangano per ora limitati. L'inflazione è scesa al 3,4% sia in Giappone sia nel Regno Unito; in quest'ultimo paese aveva segnato un marcato rialzo in aprile, prevalentemente per l'aumento dei prezzi dei beni energetici regolamentati. In maggio la componente di fondo è diminuita nel Regno Unito, mentre è rimasta stabile negli Stati Uniti e in Giappone.

Nella riunione di giugno la Federal Reserve ha nuovamente lasciato invariati i tassi di riferimento, al 4,25-4,50%, confermando un atteggiamento cauto dovuto all'elevata incertezza sull'impatto dei dazi. A giugno anche la Bank of England e la Banca del Giappone hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, rispettivamente al 4,25 e allo 0,5%; quest'ultima ha anche annunciato un rallentamento della riduzione del proprio bilancio, dimezzando il ritmo di diminuzione degli acquisti di titoli governativi per evitare un calo eccessivo della liquidità presente sul mercato. Nello stesso mese di giugno la Banca centrale cinese ha lasciato immutati i tassi sulle operazioni di rifinanziamento e di riserva obbligatoria, dopo averli ridotti in maggio per favorire l'offerta di credito delle banche commerciali e sostenere il mercato immobiliare, confermando un orientamento monetario nel complesso accomodante.

Quadro dell'area euro

Nei primi tre mesi dell'anno il prodotto dell'area dell'euro è aumentato dello 0,6% sul periodo precedente (dallo 0,3% nel quarto trimestre del 2024). La crescita è stata superiore alle previsioni formulate all'inizio dell'anno, per via soprattutto del forte incremento delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti determinato dalle attese di inasprimento dei dazi. Il valore aggiunto è salito in misura marcata nella manifattura, grazie in particolare alla produzione farmaceutica, sospinta dal temporaneo rialzo degli ordini esteri. La dinamica del valore aggiunto è stata invece più moderata nei settori maggiormente orientati verso il mercato interno: l'attività è comunque aumentata sia nei servizi, in special modo quelli digitali, sia nelle costruzioni.

¹ Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia 3/2025

Secondo le valutazioni degli esperti, escludendo gli effetti dell'anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti, il prodotto dell'area sarebbe cresciuto pressoché in linea con l'ultimo trimestre dello scorso anno.

Fra i principali paesi, il PIL è rimasto sostanzialmente stabile in Francia, mentre è salito sia in Italia sia soprattutto in Germania, grazie all'espansione delle esportazioni; ha continuato a crescere a un ritmo superiore alle altre principali economie in Spagna, seppure in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti. Un sostegno eccezionale all'aumento del prodotto dell'area (per oltre 0,3%) è stato fornito dall'Irlanda; al netto del contributo di quest'ultima, hanno rallentato sia i consumi delle famiglie sia la spesa per investimenti. L'accumulazione di capitale è stata frenata dall'incertezza sulle politiche commerciali e, in parte, dal venire meno degli effetti di fattori fiscali che nello scorcio del 2024 avevano sospinto in alcuni paesi gli acquisti di mezzi di trasporto. L'anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti si è riflessa in un contributo al PIL positivo della domanda estera netta e negativo da parte della variazione delle scorte.

Le tensioni commerciali e l'instabilità del contesto globale rendono particolarmente incerta l'evoluzione dell'attività economica dell'area nel secondo trimestre.

L'incertezza accresce inoltre la cautela di famiglie e imprese, frenando la domanda interna.

Le più recenti informazioni fornite dagli indicatori congiunturali segnalano un incremento del PIL dell'area dell'euro inferiore rispetto al trimestre precedente; il rallentamento ha riguardato tutte le principali economie ad eccezione della Spagna, dove la dinamica si mantiene ancora favorevole. Se il prodotto dell'Irlanda dovesse subire un forte arretramento dopo la crescita eccezionale del primo trimestre, il PIL complessivo dell'area potrebbe subire un calo.

L'andamento della componente relativa alla produzione corrente degli indici PMI – che si è collocata appena al di sopra della soglia di espansione – e le indicazioni ricavabili dalle indagini della Commissione europea sono coerenti con un moderato indebolimento dell'attività manifatturiera nel secondo trimestre. Le valutazioni prospettive desumibili dagli ordini sono meno favorevoli e segnalano una dinamica del settore industriale particolarmente contenuta nella seconda parte dell'anno. Gli indici PMI e i risultati delle indagini della Commissione indicano una decelerazione dell'attività nei servizi.

Le proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in giugno prefigurano una crescita dello 0,9% nel 2025, dell'1,1 nel 2026 e dell'1,3 nel 2027. Rispetto alle previsioni della BCE dello scorso marzo, quelle per il prossimo anno sono state riviste al ribasso di un decimo di punto percentuale. Lo scenario ipotizza che i dazi statunitensi restino invariati sui livelli in vigore fino ai primi di luglio, anche oltre il termine del periodo di sospensione, e che non vi siano ritorsioni commerciali da parte dell'Unione europea.

A giugno l'inflazione al consumo sui dodici mesi è lievemente aumentata al 2,0% (dall'1,9% in maggio).

L'inflazione di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, è rimasta stabile al 2,3%. Il tasso di crescita dei prezzi dei beni industriali non energetici è lievemente diminuito, mentre l'inflazione dei servizi si è portata al 3,3%, circa un decimo sopra la rilevazione di maggio ma ben al di sotto del dato di aprile, quando era bruscamente risalita a causa della maggiore domanda dei servizi di viaggio. Fra le componenti volatili è rimasta sostenuta l'inflazione dei beni alimentari (3,1%), sospinta dai rincari delle materie prime, mentre i prezzi dell'energia continuano a ridursi rispetto all'anno precedente (-2,7%), per effetto della flessione delle quotazioni all'ingrosso del gas e del greggio nei mesi primaverili. Tale dinamica rimane tuttavia molto volatile, in quanto soggetta all'instabilità geopolitica in Medio Oriente e alle tensioni commerciali.

Secondo le proiezioni di giugno formulate dagli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione si collocherà al 2,0% nel 2025, all'1,6 nel 2026 e al 2,0 nel 2027. Nel confronto con quanto prefigurato dalla BCE a marzo, le previsioni sono state riviste al ribasso complessivamente di 0,6 punti percentuali nel biennio 2025-26, soprattutto per effetto di ipotesi nettamente più favorevoli sugli andamenti delle materie prime energetiche.

Nelle riunioni di aprile e di giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente abbassato di complessivi 50 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,0%; le decisioni hanno riflesso le valutazioni aggiornate delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e della trasmissione della politica monetaria. La diminuzione complessiva del tasso dall'avvio del ciclo di allentamento della politica monetaria nel giugno 2024 è pari a 200 punti base.

Quadro Italiano

All'inizio del 2025 il PIL italiano ha continuato a espandersi moderatamente. L'aumento del prodotto (0,3% rispetto al trimestre precedente) è stato sospinto sia dalla domanda interna sia, in misura minore, da quella estera netta. L'incremento degli investimenti è stato sostenuto e ha interessato tutte le principali componenti, in particolare quella in macchinari e attrezzature. L'espansione dei consumi, in linea con quella del trimestre precedente, è stata favorita dal recupero del potere d'acquisto; al rialzo della spesa in servizi si è contrapposta la flessione degli acquisti di beni durevoli, verosimilmente a causa dall'aumento dell'incertezza sulle prospettive dell'economia. Le esportazioni sono tornate a salire e sono aumentate soprattutto verso gli Stati Uniti; l'anticipazione degli acquisti da parte di questo paese in previsione dell'inasprimento delle politiche commerciali avrebbe contribuito, secondo nostre stime, per oltre un terzo alla crescita delle esportazioni di beni. L'incremento delle importazioni ne ha tuttavia parzialmente compensato gli effetti sul PIL.

L'espansione dei consumi è rimasta contenuta, come nei mesi precedenti, mentre quella degli investimenti si è affievolita dopo due trimestri particolarmente favorevoli. Nonostante il buon andamento dei servizi connessi con il turismo internazionale, in un contesto di notevole incertezza i dati sul commercio estero di beni indicano

un contributo della domanda estera netta lievemente negativo.

Secondo le proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso giugno, il PIL aumenterà dello 0,6% quest'anno, dello 0,8 il prossimo e dello 0,7% nel 2027.

Nel secondo trimestre la produzione industriale e l'attività nei servizi sono lievemente cresciute. Il settore delle costruzioni ha continuato a espandersi, anche se più moderatamente, grazie alla tenuta del comparto non residenziale. Anche gli investimenti hanno rallentato, risentendo dell'elevata incertezza e del basso grado di utilizzo della capacità produttiva nella manifattura. In un contesto segnato da elevata instabilità geopolitica e da persistenti tensioni commerciali, le prospettive restano incerte.

Nei primi mesi dell'anno la crescita nel settore delle costruzioni si è confermata forte; in primavera se ne prevede una più moderata, ancora sostenuta dalla realizzazione delle opere previste dal PNRR. La fiducia delle imprese resta su buoni livelli, soprattutto nel comparto dell'ingegneria civile. Secondo le indagini della Banca d'Italia, le imprese di costruzione giudicano in ulteriore miglioramento la domanda e il quadro operativo e continuano a esprimere prospettive più favorevoli rispetto a quelle degli altri settori. Rimane stabile, ben oltre il 50%, la quota di aziende che prevede di beneficiare, anche in modo indiretto, delle misure previste dal PNRR.

Nel primo trimestre gli investimenti hanno continuato a crescere al passo sostenuto dei tre mesi precedenti. Tutte le principali componenti hanno avuto una variazione positiva. È proseguito l'ampliamento della spesa in macchinari e attrezzature, che si è portata su un livello poco più alto rispetto al primo trimestre dello scorso anno. I dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea) sui contratti di leasing stipulati nel trimestre segnalano una decisa crescita per i mezzi di trasporto diversi dalle automobili e un aumento degli investimenti in impianti per le energie rinnovabili. Anche il comparto delle costruzioni ha mostrato una dinamica positiva, trainato in particolare dagli investimenti in fabbricati non residenziali. La dinamica degli investimenti sembrerebbe tuttavia attenuarsi nel secondo trimestre, risentendo dell'elevata incertezza, oltre che di una capacità utilizzata nella manifattura che si mantiene ben al di sotto della media storica. Anche la fiducia delle imprese che producono beni strumentali e di investimento rimane su livelli bassi. Secondo le inchieste della Banca d'Italia la maggioranza delle aziende continua comunque a prevedere di aumentare o di lasciare invariata la spesa nominale per investimenti fissi nel 2025.

Nel primo trimestre la spesa delle famiglie è salita dello 0,2% in termini reali, come nel trimestre precedente. La crescita dei consumi ha continuato a essere sostenuta dalla spesa per servizi, in particolare quelli relativi ai trasporti e alla conduzione dell'abitazione. Dopo aver

ristagnato nei mesi autunnali, gli acquisti di beni sono diminuiti per la prima volta dalla fine del 2023: si è fortemente contratta la spesa per i beni durevoli, riflettendo anche un peggioramento della valutazione della situazione economica generale da parte delle famiglie, mentre è lievemente aumentata quella per i semidurevoli ed è rimasta stabile la spesa per i beni non durevoli. La dinamica dei consumi ha ancora beneficiato dell'incremento significativo delle retribuzioni e della tenuta dei livelli occupazionali. Grazie al contributo positivo dei redditi da lavoro, il reddito disponibile nel primo trimestre è tornato a crescere, dopo la stagnazione nei mesi autunnali, anche in termini reali. In un contesto di elevata incertezza sulle prospettive economiche, il tasso di risparmio è risalito su livelli superiori alla media dello scorso anno.

Nel secondo trimestre del 2025 l'inflazione è rimasta in media al di sotto del 2%. Anche la componente di fondo si è collocata su valori simili, per effetto della dinamica molto debole dei prezzi dei beni non energetici e di quella, più sostenuta, dei servizi. Famiglie e imprese hanno confermato le proprie aspettative di una crescita moderata dei prezzi al consumo.

B – Il sistema bancario²

Gli impieghi

Sulla base di prime stime il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) a maggio 2025 si è collocato a 1.639 miliardi di euro, con una variazione annua pari a +0,1% (+0,2% nel mese precedente), calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni).

I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a 1.413,5 miliardi di euro in crescita dello 0,7% rispetto ad un anno prima.

I prestiti a famiglie e società non finanziarie erano pari a 1.270,5 miliardi di euro sostanzialmente stabili su base annua.

Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, ad aprile 2025 il tasso di variazione dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultato pari a -0,8%. Il totale dei prestiti alle famiglie¹² è aumentato dell'1,3%. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è risultata in accelerazione rispetto al mese precedente sia per i prestiti per l'acquisto di abitazioni (+2,2%) sia per il credito al consumo (+4,6%).

Nel primo trimestre del 2025 la quota di acquisti di abitazioni finanziati con mutuo ipotecario si è attestata al 63,9% (65,2% nel trimestre precedente). Il rapporto fra l'entità del prestito e il valore dell'immobile è pari al 77,8%.

² Fonte: ABI monthly outlook – giugno 2025

A maggio 2025 il tasso sui nuovi prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo - era pari a 3,19%, dal 3,27% del mese precedente. Sul totale delle nuove erogazioni di mutui il 94,6% erano a tasso fisso, mentre il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è sceso al 3,64% dal 3,77% del mese precedente.

La raccolta

Secondo le prime aggiornate al mese di maggio 2025 la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia - rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) - era pari a 2.104 miliardi di euro in aumento del 2,9% rispetto ad un anno prima.

In dettaglio, i depositi da clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali) nello stesso mese si sono attestati a 1.843 miliardi, in aumento del 3,5%. La raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è scesa dell'1,3% rispetto ad un anno prima. L'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a 261 miliardi di euro.

Ad aprile 2025, rispetto ad un anno prima, sono risultati in calo i depositi dall'estero: in dettaglio, quelli delle banche operanti in Italia risultavano pari a 429,4 miliardi di euro, -0,8% rispetto ad un anno prima. La quota dei depositi dall'estero sul totale della raccolta era pari al 15,1% (15,4% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra aprile 2024 e aprile 2025 è stato negativo per 3,5 miliardi di euro.

Ad aprile 2025 i crediti deteriorati netti (cioè l'insieme delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti calcolato al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti già effettuati dalle banche) sono diminuiti a 31,1 miliardi di euro, dai 31,3 miliardi di dicembre 2024 (30,5 miliardi a dicembre 2023). Ad aprile 2025 i crediti deteriorati netti rappresentano l'1,50% dei crediti totali. A dicembre 2024, tale rapporto era l'1,51%.

I tassi

Il tasso applicato sui nuovi crediti bancari di importo fino ad un milione di euro concessi alle società non finanziarie era pari al 4,01% ad aprile 2025 (5,30% un

anno prima), un valore che si confronta con il 4,30% rilevato in Italia (5,70% un anno prima).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito di ammontare superiore ad un milione di euro erogati alle società non finanziarie sono risultati, nello stesso mese, pari al 3,56% nella media dell'area dell'euro (5,02% un anno prima), mentre in Italia era pari al 3,47% (5,03% nel 2024 prima).

Nello stesso mese, infine, il tasso sui conti correnti attivi e prestiti rotativi alle famiglie si è posizionato al 7,53% nell'area dell'euro (8,14% un anno prima) e al 5,13% in Italia (6,32% l'anno precedente).

C – Il mercato del credito al consumo

A partire dal 2024 il Gruppo ViViBanca ha avviato il processo di diversificazione del business in cui opera. Il mercato principale in cui opera il Gruppo permane quello del credito al consumo, e più specificatamente quello dei prestiti alle famiglie nella forma tecnica della cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione (di seguito CQSP), delle Anticipazioni di Fine Servizio e dei Prestiti Personali, cui si è affiancato il mercato dei finanziamenti alle PMI.

Per quanto riguarda il primo comparto, i principali operatori del prodotto CQSP, oltre che le business unit delle principali banche generaliste, includono quali leader del mercato IBL Banca, Banca Sistema, Banca Progetto, ed alcuni altri intermediari finanziari, in maggioranza posseduti da gruppi bancari (Pitagora, Italcredi, Prestitalia, etc). Per quanto attiene i prestiti personali si aggiungono Findomestic, Agos, Cofidis e Compass.

Dal punto di vista quantitativo, con riferimento al mercato del credito al consumo, si rileva nel 2025 un dato in incremento dell'8% rispetto al precedente esercizio, mentre il numero operazioni finanziate consuntiva un rialzo del 5,7%. Il mercato della cessione del quinto dello stipendio e della pensione mostra un incremento meno marcato a/a dei volumi pari al 8,1% (+4,7% il numero di operazioni finanziate) per un mercato pari a circa 3,5 miliardi di € di nuove operazioni, mentre i prestiti personali segnano un incremento del 10,4% a/a, raggiungendo un valore di operazioni finanziate superiore a 16 miliardi di euro, dimostrandosi il comparto più dinamico.

Nella tabella che segue³ si riportano i dati relativi al 30 giugno 2025 con l'andamento del mercato specifico in termini di peso dei singoli comparti sul totale dei volumi, con raffronto sul periodo precedente:

³ (fonte "Osservatorio Assofin credito al consumo")

| Tipo di finanziamento | VALORE OPERAZIONI FINANZIATE | | | NUMERO OPERAZIONI FINANZIATE | | |
|---|------------------------------|-------------|----------------|------------------------------|----------------|-------------|
| | € x 000 | Ripart% | Var % 25/24 | Ripart% | Var % 25/24 | |
| Prestiti personali (escl. linee di credito) | 16.317.491 | 58,7% | 10,4% | 1.205.092 | 24,1% | 6,4% |
| Prestiti finalizzati (escl. linee di credito) | 6.961.046 | 25,0% | 1,3% | 1.699.798 | 34,0% | -4,0% |
| - autoveicoli e motocicli | 4.165.132 | 15,0% | 4,4% | 326.346 | 6,5% | 2,8% |
| - finanziamenti veicoli business | 255.435 | 0,9% | 2,3% | 10.582 | 0,2% | 1,3% |
| - altri prestiti finalizzati | 2.540.479 | 9,1% | -3,5% | 1.362.870 | 27,3% | -5,5% |
| Linee di credito rateali | 1.041.110 | 3,7% | 20,3% | 1.893.580 | 37,9% | 15,8% |
| - non finalizzate | 459.796 | 1,7% | 40,7% | 702.506 | 14,1% | 25,5% |
| - per altri prestiti finalizzati | 581.314 | 2,1% | 7,9% | 1.191.074 | 23,8% | 10,7% |
| Cessione quinto stipendio/pensione | 3.478.898 | 12,5% | 8,1% | 201.284 | 4,0% | 4,7% |
| Totale credito al consumo escluse carte | 27.798.545 | 100% | 8,0% | 4.999.754 | 100% | 5,7% |
| Carte di credito - utilizzi rateizzati | 2.653.100 | 13,7% | -0,9% | 23.513.688 | 6,8% | 2,9% |
| Carte di credito - utilizzi a saldo | 16.726.593 | 86,3% | 1,2% | 324.396.661 | 93,2% | 4,8% |
| Totale carte di credito (opzione e rateali) | 19.379.693 | 100% | 0,9% | 347.910.349 | 100% | 4,7% |
| Totale credito al consumo (fruttifero) | 30.451.645 | | 7,1% | 28.513.442 | | 3,3% |
| Totale credito al consumo e carte di credito | 47.178.238 | | 5,0% | 352.910.103 | | 4,7% |

Sostanzialmente stabile per il prodotto CQSP l'importo medio per operazione, in diminuzione per il Prestito Personale rispettivamente pari a circa 13,6 (come a dicembre 2024) e 10,5 migliaia di euro (13 migliaia di euro a fine anno precedente).

Il mercato dei finanziamenti alle PMI è influenzato, anche nel corso del 2025, da due fattori principali: dal lato della domanda, il rallentamento dell'economia, mentre dal lato dell'offerta l'andamento dei tassi.

I dati aggiornati al mese di maggio (Fonte Bollettino Economico Banca d'Italia – 3/2025) indicano che il totale dei prestiti alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi su base annua: la flessione resta più rilevante per le imprese più piccole (-8,7%, a fronte di -0,9 per le società di maggiore dimensione), nonché nei settori della manifattura e delle costruzioni. La contrazione riflette la riduzione dei prestiti con scadenze più lunghe, che ha più che compensato l'aumento dei prestiti a breve e medio termine. In particolare, le imprese esportatrici, maggiormente esposte all'imprevedibilità delle politiche commerciali, hanno aumentato la propria domanda di credito a breve termine, mentre hanno ridotto quella di finanziamenti con orizzonte più esteso, posticipando presumibilmente gli investimenti in attesa di una riduzione dell'incertezza.

Dal lato dell'offerta, la trasmissione del calo dei tassi ufficiali al costo del credito alle società non finanziarie è in linea con le regolarità storiche: in maggio i tassi di interesse sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi al 3,7%, in linea con la diminuzione del tasso di riferimento privo di rischio a breve termine. Anche il costo medio dei finanziamenti in essere ha continuato a ridursi, per via dell'ampia quota di operazioni a tasso variabile.

D – I risultati del Gruppo nel primo semestre 2025

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato⁴

(euro migliaia)

| Stato Patrimoniale | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|---|------------------|------------------|-----------------|--------------|
| | | | Ass. | % |
| Finanziamenti verso banche | 133.458 | 160.598 | (27.140) | (16,9) |
| Finanziamenti verso clientela | 1.150.026 | 1.119.457 | 30.569 | 2,7 |
| <i>di cui Consumer (CQSP, PP e TFS)</i> | 735.138 | 729.250 | 5.888 | 0,8 |
| Titoli | 169.218 | 204.485 | (35.268) | (17,2) |
| Partecipazioni | 1.412 | 1.412 | - | - |
| Attività materiali e immateriali | 19.587 | 19.367 | 220 | 1,1 |
| Attività fiscali | 19.190 | 17.283 | 1.907 | 11,0 |
| Altre voci dell'attivo | 41.437 | 39.444 | 1.993 | 5,1 |
| Totale | 1.534.327 | 1.562.046 | (27.719) | (1,8) |
| Debiti verso banche | 92.715 | 179.543 | (86.827) | (48,4) |
| Debiti verso clientela e titoli in circolazione | 1.228.228 | 1.180.000 | 48.227 | 4,1 |
| Passività fiscali | 10.499 | 7.957 | 2.543 | 32,0 |
| Fondo rischi e oneri | 7.586 | 8.513 | (927) | (10,9) |
| Altre voci del passivo | 89.311 | 83.960 | 5.351 | 6,4 |
| Patrimonio Netto di Gruppo | 105.956 | 102.044 | 3.912 | 3,8 |
| Patrimonio Netto di terzi | 30 | 30 | - | - |
| Totale | 1.534.327 | 1.562.046 | (27.719) | (1,8) |

Crediti verso clienti

I Finanziamenti verso clientela, pari complessivamente a 1.150 €/mln al 30 giugno 2025, si incrementano del 2,7% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Portafoglio core

Come riportato nella tabella seguente, i crediti *core*, considerati complessivamente, presentano un incremento netto – pur a fronte della riduzione del portafoglio FVOCI – di circa euro 31 milioni rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, grazie alla crescente quota di CQSP mantenuti a libro nel portafoglio HTC, in coerenza con il piano industriale il quale prevede un tasso di *retention* in progressiva crescita al fine di raggiungere un assetto *ALM* (*Asset Liquidity Management*) più proporzionato alle consistenze patrimoniali della Banca, e al portafoglio allocato al business model FVTPL. Si evidenzia, rispetto al prodotto CQSP in riduzione a/a, l'ottima performance dei prestiti personali (32 €/mln contro i 24 €/mln di dicembre 2024) e il significativo apporto, anche per questo esercizio, dei crediti fiscali in gestione attiva.

| Finanziamenti verso clientela | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|-------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| FVOCI | 9.127 | 10.507 | (1.380) | (13,1) |
| Cessione del Quinto | 9.127 | 10.507 | (1.380) | (13,1) |
| FVTPL | 682.755 | 634.661 | 48.094 | 7,6 |
| Cessione del Quinto | 330.730 | 310.394 | 20.335 | 6,6 |
| Crediti fiscali ("gestione attiva") | 352.026 | 324.267 | 27.759 | 8,6 |
| AMC | 458.143 | 474.288 | (16.145) | (3,4) |
| Cessione del Quinto | 360.081 | 380.745 | (20.664) | (5,4) |
| Trattamento di Fine Servizio | 3.251 | 3.572 | (321) | (9,0) |
| Prestiti Personali | 31.949 | 24.032 | 7.918 | 32,9 |
| Leasing e PP (ex TF) | 7.216 | 7.355 | (139) | (1,9) |
| Prodotti Banking | 34.331 | 37.393 | (3.062) | (8,2) |
| Crediti fiscali ("compensazione") | 5.716 | 7.071 | (1.355) | (19,2) |
| Altri crediti "strumentali" | 15.599 | 14.121 | 1.478 | 10,5 |
| | 1.150.025 | 1.119.457 | 30.569 | 2,7 |

Legenda:

FVTPL: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

FVOCI: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tra gli altri crediti strumentali si evidenziano i "Crediti vs Assicurazioni" e i "crediti per attività di servicing" che ammontano complessivamente a 15,6 €/mln.

Erogazioni crediti CQSP, TFS e PP

Nel corso del primo semestre 2025 i volumi intermediati da parte di VVB e di I.Fi.Ve.R sono stati i seguenti:

⁴ Si rimanda all'allegato 1 "Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 30 giugno 2025" per la riconciliazione dei dati presentati nella Relazione intermedia sulla Gestione rispetto agli schemi di bilancio redatti secondo la Circolare 262 di Banca d'Italia

(euro migliaia)

| Gruppo ViViBanca | 30-giu-25 | 30-giu-24 |
|-------------------------------------|-----------|-----------|
| Cessione del Quinto | | |
| Montante | 102.100 | 129.694 |
| Finanziato | 78.553 | 98.325 |
| n. contratti | 3.637 | 4.730 |
| Prestiti Personali | | |
| Montante | 20.354 | 35.527 |
| Finanziato | 14.284 | 24.068 |
| n. contratti | 839 | 1.787 |
| Trattamento di Fine Servizio | | |
| Montante | 691 | 413 |
| Finanziato | 645 | 380 |
| n. contratti | 13 | 9 |
| Finanziamenti PMI | | |
| Finanziato | 144.811 | 155.088 |
| n. contratti | 995 | 1.960 |

Qualità del credito

I dati al 30 giugno 2025 evidenziano una riduzione del portafoglio NPL; Stabili i ratio relativi all'incidenza degli NPL nel portafoglio CQSP pur considerando un incremento degli NPL del portafoglio PP derivanti dal deterioramento del portafoglio.

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva:

- NPL ratio lordo, pari al 4,5%, stabile rispetto al dicembre 2024;
- NPL ratio netto, pari al 2,3%, in miglioramento rispetto al 2,5% di dicembre 2024.

Complessivamente i crediti NPL lordi passano da circa 44 €/mln di dicembre 2024 a 43 €/mln alla data di riferimento, con in particolare una crescita nella categoria delle inadempienze probabili e una riduzione tra gli scaduti deteriorati e le sofferenze.

La diminuzione in termini di finanziato e di montante per il prodotto CQSP (-20% rispetto al 2024) è parzialmente bilanciato dall'incremento nella produzione di prestiti personali, e dal comparto Finanziamenti PMI, al cui interno sono ricomprese le operazioni di acquisto e ricezione di crediti fiscali (c.d. gestione attiva, € 159 mln di nuovi acquisti nel periodo).

I finanziamenti in *run-off*, derivanti dai rispettivi *business* ante aggregazione dell'Ex Terfinance e dell'Ex Credito Salernitano, risultano composti da prodotti di credito *corporate* e *retail* (mutui, leasing e prestiti personali). L'obiettivo di gestione del portafoglio in *run-off* è rivolto alla progressiva riduzione degli *stock* residui.

Per quanto riguarda la *coverage ratio*, si evidenzia un incremento rispetto al dato consuntivo del dicembre 2024, passando dal 47% al 49,5%.

Dal confronto dei dati complessivi delle esposizioni del Gruppo VVB (finanziamenti vs clientela ed esposizioni vs Banche) con i dati relativi al sistema delle Banche LSI di Banca di Italia si confermano tuttavia i buoni indicatori del Gruppo VVB rispetto al sistema.

- L'NPE lordo del Gruppo, pari al 4,5%, risulta inferiore rispetto al dato del sistema delle LSI, pari a 6,8%;
- L'NPE netto del Gruppo, pari al 2,3%, risulta inferiore rispetto al dato del sistema delle LSI, pari a 5,1%;

(euro migliaia)

| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | Incidenza lorda % | Incidenza netta % | Coverage % |
|-----------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------|
| Non deteriorati | 907.485 | (3.413) | 904.071 | 95,5 | 97,7 | 0,4 |
| Deteriorati | 42.915 | (21.245) | 21.670 | 4,5 | 2,3 | 49,5 |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 12.755 | (2.800) | 9.955 | 1,3 | 1,1 | 21,9 |
| - Inadempienze probabili | 21.414 | (10.709) | 10.705 | 2,3 | 1,2 | 50,0 |
| - Sofferenze | 8.746 | (7.736) | 1.010 | 0,9 | 0,1 | 88,4 |
| giu-25 | 950.400 | (24.658) | 925.742 | 100,0 | 100,0 | 2,6 |
| Non deteriorati | 928.623 | (3.177) | 925.446 | 95,5 | 97,5 | 0,3 |
| Deteriorati | 43.914 | (20.643) | 23.271 | 4,5 | 2,5 | 47,0 |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 13.989 | (2.965) | 11.024 | 1,4 | 1,2 | 21,2 |
| - Inadempienze probabili | 20.613 | (9.518) | 11.094 | 2,1 | 1,2 | 46,2 |
| - Sofferenze | 9.313 | (8.160) | 1.153 | 1,0 | 0,1 | 87,6 |
| dic-24 | 972.537 | (23.820) | 948.717 | 100,0 | 100,0 | 2,4 |
| Non deteriorati | | | | 93,2 | 94,9 | 0,8 |
| Deteriorati | | | | 6,8 | 5,1 | 27,3 |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | 1,6 | 1,5 | 5,3 |
| - Inadempienze probabili | | | | 2,9 | 2,0 | 31,1 |
| - Sofferenze | | | | 2,4 | 1,5 | 37,0 |
| LSI (Bankit) | | | | 100,0 | 100,0 | 2,6 |

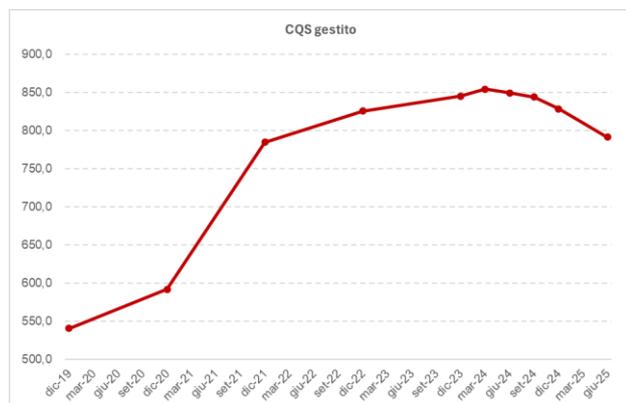
Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/25 - Bollettino Banca di Italia: "Qualità del credito a Dicembre 2024 Banche Less Significant: importi, incidenze e tassi di copertura dei crediti deteriorati"

Portafoglio gestito

La Banca basa la propria attività non solo sulle posizioni esposte in bilancio, bensì anche nell'attività di gestione

di crediti CQSP ceduti, per conto delle controparti cessionarie/veicoli di cartolarizzazione, attività che è parte integrante del *business model* sino ad ora adottato.

Il portafoglio gestito, a giugno 2025, ammonta a circa euro 792 milioni complessivi, rispetto agli euro 829 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.



L'incidenza lorda del deteriorato del prodotto CQSP risulta residuale (2,4%), con una quota delle posizioni soggette a sinistro assicurativo (ca. 1%) per le quali la percentuale di recupero è prossima al 100%, pur con latenze temporali dovute alla complessità delle operazioni.

Titoli

| Titoli | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|---------------------------|----------------|----------------|-----------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| FVTPL | 784,9 | 877 | (92) | (10,5) |
| Titoli | 152 | 243 | (92) | (37,7) |
| di cui ABS proprie | 22 | 63 | (41) | (65,5) |
| di cui ABS di terzi | 130 | 180 | (50) | (27,9) |
| di cui titoli di capitale | 0,3 | 0,3 | - | - |
| Altri | 633 | 633 | 0 | 0,0 |
| di cui O.I.C.R. | 633 | 633 | 0 | 0,0 |
| FVOCI | 45.472 | 75.460 | (29.989) | (39,7) |
| Titoli di debito | 35.199 | 65.179 | (29.981) | (46,0) |
| di cui titoli di stato | 35.199 | 65.179 | (29.981) | (46,0) |
| Titoli di capitale | 10.273 | 10.281 | (8) | (0,1) |
| AMC | 122.961 | 128.148 | (5.187) | (4,0) |
| Titoli di debito | 122.961 | 128.148 | (5.187) | (4,0) |
| di cui titoli di stato | 82.320 | 85.257 | (2.937) | (3,4) |
| di cui ABS proprie | 35.904 | 37.686 | (1.782) | (4,7) |
| di cui ABS di terzi | 4.737 | 5.205 | (468) | (9,0) |
| Totale | 169.218 | 204.485 | (35.268) | (17,2) |

Legenda:

FVTPL: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
 FVOCI: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
 AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Titoli di stato

I titoli governativi hanno l'obiettivo di mantenere un appropriato livello di liquidità (misurato per mezzo dell'indicatore LCR – Liquidity Coverage Ratio), nonvè sono utilizzati per la gestione attiva del rischio di tasso di interesse. Nel corso del semestre il portafoglio è stato ottimizzato con acquisti nel 1Q e vendite nel 2Q anche per beneficiare dell'andamento positivo dei prezzi di mercato.

Titoli ABS (cartolarizzazioni)

Le esposizioni ABS su operazioni proprie vedono come sottostante la CQSP generata e cartolarizzata dalla Capogruppo VVB. La variazione in diminuzione è legata all'ammortamento di periodo delle diverse tranche di note.

Titoli di capitale

L'investimento in titoli di capitale è prevalentemente riconducibile all'investimento in azioni di Banca d'Italia.

Partecipazioni

Le partecipazioni in ViViconsumer S.r.l. (derivante dall'acquisizione del 100% di Italtate S.r.l., agente in attività finanziarie di proprietà di Races S.p.A.) e in I.Fi.Ve.R. S.p.A. – relativamente alla quale nel corso del semestre ViViBanca è salita al 100% di possesso, sono elise nel processo di consolidamento.

L'importo evidenziato, pari a 1,4 €/mln rappresenta la quota del 45% in Finanziatutti S.r.l.

Attività materiali ed immateriali

| Attività materiali e immateriali | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|---|---------------|---------------|-------------|--------------|
| | | | Ass. | % |
| Attività materiali | 15.761 | 15.470 | 291 | 1,9 |
| Immobili | 14.721 | 14.432 | 289 | 2,0 |
| di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing | 3.686 | 3.893 | (206) | (5,3) |
| di cui valutati al fair value | 7.734 | 7.734 | - | - |
| di cui di proprietà | 3.300 | 2.805 | 496 | 17,7 |
| Mobili, impianti elettronici ed altre ad uso funzionale | 1.040 | 1.038 | 2 | 0,2 |
| Attività immateriali | 3.826 | 3.898 | (71) | (1,8) |
| Software | 2.132 | 2.203 | (71) | (3,2) |
| Avviamento | 1.695 | 1.695 | - | - |
| Totale | 19.587 | 19.368 | 220 | 1,1 |

Diritti d'Uso (IFRS 16)

I "Diritto d'uso", inerenti agli immobili locati da parte della Banca, che presentano una correlata passività finanziaria alla voce Debiti verso la Clientela, non hanno rilevato variazioni significative salvo l'ordinario ammortamento sulla residua durata contrattuale.

Immobili al fair value

Gli immobili valutati al fair value, non sono state ravvisate motivazioni per l'aggiornamento dei rispettivi fair value rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 2024.

Il valore a libro di tali cespiti è supportato da perizie effettuate annualmente da primarie società indipendenti e le relative valutazioni sono eventualmente ridotte per l'effetto finanziario riconducibile ai tempi di cessioni non immediati.

Debiti verso la clientela

| Debiti verso clientela e titoli in circolazione | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|---|------------------|------------------|---------------|------------|
| | | | Ass. | % |
| Depositi a vista | 227.501 | 183.291 | 44.210 | 24,1 |
| Depositi a scadenza (Time Deposit) | 733.753 | 717.216 | 16.537 | 2,3 |
| Obbligazioni | 22.954 | 22.914 | 40 | 0,2 |
| Note ABS (Cartolarizzazioni) | 236.208 | 250.188 | (13.980) | (5,6) |
| Leasing | 3.890 | 4.088 | (198) | (4,9) |
| Altre | 3.921 | 2.303 | 1.618 | 70,3 |
| di cui servicing | 820 | 863 | (43) | (5,0) |
| di cui altri (veicoli SPV) | 2.414 | 762 | 1.653 | 217,0 |
| di cui assicurazioni | 687 | 679 | 9 | 1,3 |
| Totale | 1.228.228 | 1.180.000 | 48.227 | 4,1 |

Si evidenzia l'incremento della raccolta diretta rispetto al 2024 per effetto di: i) incremento TD; ii) incremento raccolta a vista; iii) decremento Note ABS Senior legate all'ammortamento delle note relative ad Euganeo ed

Eridano II solo parzialmente compensate dalle emissioni di note senior dell'operazione Iulia, attualmente in fase di *ramp up*.

L'acquisto dei crediti fiscali in gestione attiva è finanziato, nel semestre, sia da TD sia da raccolta a vista.

Nel mese di giugno 2024 è stata perfezionata la prima cessione di crediti della nuova operazione di cartolarizzazione Iulia SPV. Nel corso del 2025 sono continuate le cessioni periodiche di crediti CQSP secondo il programma originario.

Posizione netta bancaria (crediti e debiti verso banche)

| Crediti verso banche | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|------------------------|----------------|----------------|-----------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| Banche centrali | 12.973 | 37.304 | (24.331) | (65,2) |
| Depositi a vista | 12.973 | 37.304 | (24.331) | (65,2) |
| Banche | 120.485 | 123.294 | (2.809) | (2,3) |
| Depositi a vista | 110.086 | 113.980 | (3.894) | (3,4) |
| Depositi a scadenza | 10.267 | 9.197 | 1.070 | 11,6 |
| Altri | 132 | 117 | 14 | 12,0 |
| Totale | 133.458 | 160.598 | (27.140) | (16,9) |

| Debiti verso banche | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|------------------------|---------------|----------------|-----------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| Banche centrali | 60.047 | 105.088 | (45.041) | (42,9) |
| Depositi a scadenza | 60.047 | 105.088 | (45.041) | (42,9) |
| Depositi a vista | - | - | - | 100,0 |
| Banche | 32.668 | 74.455 | (41.786) | (56,1) |
| Depositi a vista | 6.346 | 5.845 | 501 | 8,6 |
| Depositi a scadenza | 15.007 | 57.236 | (42.229) | (73,8) |
| Pronti contro termine | 11.122 | 11.122 | (0) | (0,0) |
| Altri | 194 | 251 | (58) | (23,0) |
| di cui servicing | 184 | 246 | (62) | (25,2) |
| Totale | 92.716 | 179.543 | (86.827) | (48,4) |

I crediti verso banche risultano costituiti per la quasi totalità da depositi a vista, salvo la riserva obbligatoria.

I debiti verso banche centrali sono composti dai finanziamenti ottenuti da BCE. La variazione rispetto al 31 dicembre dello scorso anno è legata a rimborsi di operazioni in scadenza superiori alla quota di sottoscrizione di nuovi finanziamenti in asta BCE.

I debiti verso banche risultano in diminuzione di circa 42 mln rispetto alla fine del 2024 per effetto principalmente di operazioni di finanziamento con controparti bancarie (in diminuzione) e PCT passivi. Tra i titoli in circolazione, stabili sia i prestiti T2 emessi dalla Banca capogruppo sia le note emesse (sottoscritte da terzi rispetto al Gruppo) in operazioni di cartolarizzazione (primariamente nell'operazione Iulia SPV).

Fondi rischi

| Fondo rischi ed oneri | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| Fondi garanzie rilasciate | 33 | 28 | 5 | 18,3 |
| Fondi rischi legali | 1.944 | 2.208 | (264) | (12,0) |
| Fondi rischi ristori da effettuare in caso di estinzione anticipata | 5.608 | 6.276 | (668) | (10,6) |
| - di cui Reclami CQS («Lexitor») | 4.731 | 5.090 | (358) | (7,0) |
| - di cui Delta tasso cessionarie («Delta TAN») | 877 | 1.186 | (309) | (26,1) |
| Totale | 7.586 | 8.513 | (927) | (10,9) |

Fondi rischi altri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte del rischio di estinzione anticipata da parte della clientela che si sostanzia in due fattispecie:

Ristori da effettuare alla clientela

Lo stanziamento copre il rischio relativo alle somme da ristorare alla clientela in caso di estinzione anticipata per le pratiche estinte e in essere perfezionate prima del 25 luglio 2021. Il fondo accoglie anche gli stanziamenti per le cause in corso appartenenti allo stesso ambito.

Differenziale tasso cessionarie

Lo stanziamento copre il rischio relativo alla differenza tra il tasso originario delle pratiche CQSP e il tasso di cessione alle cessionarie in caso di estinzione anticipata da parte della clientela.

Patrimonio netto

| Patrimonio netto | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|---------------------------|----------------|----------------|--------------|------------|
| | | | Ass. | % |
| Capitale sociale | 70.934 | 70.934 | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 10.471 | 10.471 | - | - |
| Strumenti di capitale | 8.650 | 5.850 | 2.800 | 47,9 |
| Riserve | 14.733 | 9.267 | 5.466 | 59,0 |
| Riserve da valutazione | (138) | (197) | 59 | (29,9) |
| Azioni proprie (-) | - | - | - | - |
| Utile (perdita) | 1.307 | 5.719 | (4.413) | (77,2) |
| Patrimonio netto di terzi | 30 | 30 | - | - |
| Totale | 105.986 | 102.074 | 3.912 | 3,8 |

Riserve

Le riserve aumentano per l'attribuzione del risultato d'esercizio 2024.

Riserve valutative

La variazione delle riserve da valutazione è riconducibile al saldo netto tra la riserva di CFH della relazione di copertura in capo a Eridano II e Iulia e il decremento della riserva FVOCI delle CQSP per il naturale ammortamento.

Conto Economico consolidato riclassificato⁵

(euro migliaia)

| Conto Economico riclassificato | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|--|-----------------|-----------------|----------------|--------------|
| | | | Ass. | % |
| Interessi attivi | 27.909 | 20.947 | 6.962 | 33 |
| Interessi passivi | (24.642) | (18.859) | (5.783) | 31 |
| Margine di interesse | 3.267 | 2.088 | 1.179 | 56,5 |
| Commissioni attive | 8.501 | 9.291 | (789) | (8) |
| Commissioni passive | (9.653) | (12.718) | 3.065 | (24) |
| Dividendi | 456 | 453 | 2 | 1 |
| Utili (perdite) da cessione att. finanziarie | 662 | (21) | 683 | (3.268) |
| Risultato netto portafoglio crediti FVTPL (CQS-CF) | 15.916 | 21.287 | (5.371) | (25) |
| Risultato netto attività finanziarie | (191) | (452) | 261 | (58) |
| Margine di intermediazione | 18.958 | 19.928 | (970) | (4,9) |
| Rettifiche/riprese per rischio di credito | (943) | (1.953) | 1.010 | (52) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 18.015 | 17.975 | 40 | 0 |
| Spese per il personale | (6.117) | (6.292) | 175 | (3) |
| Altre spese amministrative | (9.174) | (6.729) | (2.445) | 36 |
| Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri | (626) | (1.292) | 665 | (52) |
| Ammortamenti materiali e immateriali | (1.105) | (976) | (129) | 13 |
| Altri oneri e proventi | 925 | 872 | 54 | 6 |
| Costi operativi | (16.097) | (14.418) | (1.679) | 12 |
| Utile (Perdita) lordo imposte | 1.918 | 3.464 | (1.546) | (45) |
| Imposte | (611) | (1.078) | 467 | (43) |
| Utile (Perdita) netto | 1.307 | 2.386 | (1.079) | (45) |
| Utile di pertinenza di terzi | 0 | (49) | 49 | (100) |
| Utile (Perdita) netto della Capogruppo | 1.307 | 2.435 | (1.128) | (46) |

Margine d'interesse

| Margine d'interesse | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|--|-----------------|-----------------|----------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| Interessi attivi | 27.909 | 20.947 | 6.962 | 33,2 |
| Titoli e Derivati | 4.879 | 4.812 | 68 | 1,4 |
| Finanziamenti a Banche | 1.915 | 2.063 | (148) | (7,2) |
| Finanziamenti Consumer (CQS-TFS) | 17.213 | 16.561 | 652 | 3,9 |
| Finanziamenti Consumer (CQS) - Caduta sovrapprezzo SPV | (3.765) | (7.467) | 3.702 | (49,6) |
| Finanziamenti Consumer (PP) | 1.053 | 671 | 382 | 56,9 |
| Crediti fiscali | 5.203 | 2.522 | 2.682 | 106,3 |
| Finanziamenti Banking | 1.409 | 1.785 | (375) | (21,0) |
| Interessi passivi | (24.642) | (15.844) | (8.797) | 55,5 |
| Banche | (1.724) | (3.393) | 1.669 | (49,2) |
| Clienti | (15.673) | (11.865) | (3.808) | 32,1 |
| di cui a vista | (635) | (390) | (245) | 62,7 |
| di cui vincolati (Time Deposit) | (14.996) | (11.432) | (3.564) | 31,2 |
| di cui IFRS 16 | (42) | (43) | 1 | (1,8) |
| Obbligazioni e Note ABS Senior | (5.048) | (3.601) | (1.447) | 40,2 |
| Titoli e derivati | (2.197) | 3.014 | (5.211) | (172,9) |
| Totale | 3.267 | 5.102 | (1.835) | (36,0) |

Interessi attivi

Gli interessi maturati su finanziamenti alla clientela per il prodotto core CQSP si incrementano del 2,8% rispetto al I semestre 2024 per effetto dell'entrata a regime delle manovre di incremento dei tassi applicate alla produzione CQSP nei mesi precedenti. La voce "caduta sovrapprezzo" accoglie l'ammortamento del sovrapprezzo relativo alle operazioni Euganeo SPV ed Eridano II.

Stabile l'apporto del comparto titoli e derivati, mentre si rileva – coerentemente con il dato patrimoniale – il

positivo contributo dei prodotti Prestiti personali, Finanziamenti banking e la componente time value dei crediti fiscali.

Interessi passivi

Il costo della raccolta registra un incremento complessivo del 30,7% derivante dall'incremento de: i) il costo della raccolta diretta mediante *Time Deposit* che registra un aumento sia in termini assoluti a fronte delle masse erogate seppur a fronte di una lieve diminuzione del relativo costo (4,1% vs 4,2%) e ii) differenziali netti negativi sulle operazioni in strumenti derivati. In miglioramento invece gli interessi passivi corrisposti su titoli senior rinvenienti dalle cartolarizzazioni Euganeo. Eridano II e Iulia e sui prestiti obbligazionari subordinati per effetto della diminuzione dei tassi di mercato di riferimento (3,6% vs 4,1%).

⁵ Si rimanda all'allegato 1 "Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 30 giugno 2025" per la riconciliazione dei dati presentati nella Relazione intermedia sulla Gestione rispetto agli schemi di bilancio redatti secondo la Circolare 262 di Banca d'Italia

Commissioni nette

| Commissioni nette | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|-------------------------------------|----------------|-----------------|--------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| Commissioni attive | 8.501 | 9.291 | (789) | (8,5) |
| Istruttoria Finanziamenti CQS (HTC) | 1.103 | 624 | 479 | 76,8 |
| Componenti positive da CQS (FVTPL) | 2.964 | 4.152 | (1.187) | (28,6) |
| Servicing CQS | 57 | 54 | 3 | 4,6 |
| Recuperi assicurativi CQS | 3.395 | 2.934 | 461 | 15,7 |
| Polizze CPI (PP) | 378 | 85 | 293 | 344,7 |
| Interm. prodotti di terzi | 155 | 790 | (635) | (80,3) |
| Banking e PMI | 448 | 651 | (203) | (31,2) |
| Commissioni passive | (9.653) | (12.718) | 3.065 | (24,1) |
| Intermediazione | (1.635) | (1.700) | 65 | (3,8) |
| Componenti negative da CQS (FVTPL) | (5.719) | (9.264) | 3.545 | (38,3) |
| Rimborsi assicurativi clienti EA | (427) | (504) | 77 | (15,2) |
| Abbuoni EA | (1.508) | (1.014) | (494) | 48,7 |
| Banking | (290) | (204) | (86) | 42,0 |
| Servicing CQS | (75) | (32) | (42) | 131,4 |
| Totale | (1.152) | (3.428) | 2.276 | (66,4) |

Commissioni attive

In relazione alla CQSP, si assiste a una diminuzione complessiva delle componenti commissionali per effetto della minore produzione del semestre rispetto ai periodi precedenti.

In diminuzione anche l'ammontare delle provvigioni incassate dal collocamento di prodotti di terzi.

In incremento, invece, i rimborsi assicurativi dei premi CQS in caso di anticipata estinzione dei finanziamenti e l'apporto dei finanziamenti a PMI.

Commissioni passive

Come visto per le commissioni attive, si evidenzia una riduzione complessiva per effetto dei minori volumi intermediati nel semestre.

Dividendi

Nel corso del 2025 sono stati incassati dividendi per 456 €/migliaia (investimento in azioni Banca d'Italia) in linea con lo scorso esercizio.

Risultato netto attività finanziarie al FVTPL

L'adozione del business model FVTPL per il prodotto CQSP prevede che i finanziamenti ivi allocati siano valutati al fair value in contropartita al conto economico. Il risultato del comparto, pari a 1,2 € mln, risulta inferiore rispetto al corrispondente periodo del 2024 per il minor ammontare di finanziamenti CQ allocati al comparto FVTPL (sia in termini di ammontare assoluto sia di % di allocazione al BM). Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,47%.

| FVTPL | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|--------------------------------------|----------------|------------|----------------|----------------|
| | | | Ass. | % |
| Commissioni Attive FVTPL | 2.964 | 4.152 | (1.187) | (28,6) |
| Commissioni Passive FVTPL | (5.719) | (9.264) | 3.545 | (38,3) |
| Risultato netto FV att. negoziazione | 1.253 | 5.298 | (4.045) | (76,3) |
| Impatto netto totale | (1.501) | 186 | (1.687) | (909,0) |

L'apporto complessivo del comparto FVTPL, tenendo in considerazione il saldo netto commissionale e il risultato derivante dalla valutazione al fair value è, complessivamente nel semestre, negativo.

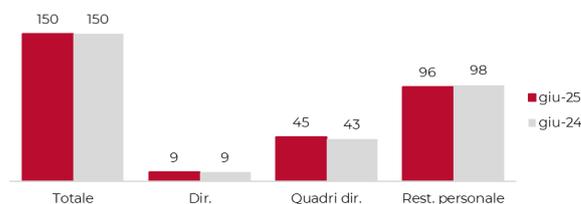
| Utile da cessione attività finanziarie e Risultato netto finanziamenti | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|--|---------------|---------------|----------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| FVTPL | | | | |
| Titoli | 677 | 82 | 595 | 726,8 |
| Utile da cessione CQS | (15) | (103) | 88 | (85,9) |
| Risultato netto FV CQS | 1.253 | 5.298 | (4.045) | (76,3) |
| Utile Bonus fiscali | 14.663 | 15.989 | (1.326) | (8,3) |
| Totale | 16.579 | 21.267 | (4.688) | (22,0) |

Rilevante invece la performance dei crediti fiscali in gestione attiva, il cui riconoscimento a Conto Economico del risultato (14,6 €/mln) deriva da: i) perdite da realizzo di cessioni del I sem. 2025 (0,1 €/mln); ii) dalla valutazione al fair value di crediti fiscali destinati alla gestione attiva. Il fair value è determinato come attualizzazione della differenza tra prezzo di vendita (dato medio 96,3%) e prezzo di acquisto (dato medio 83,2%). Il tasso di attualizzazione è stato aggiornato rispetto al 31/12/24 coerentemente con la ponderazione dei tassi della raccolta correlata (TD emessi nel 2Q2025 e raccolta a vista).

Spese per il personale

| Personale | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|-----------------------------------|----------------|----------------|------------|--------------|
| | | | Ass. | % |
| Personale dipendente e distaccato | (5.567) | (5.770) | 202 | (3,5) |
| Altro personale in attività | (94) | (42) | (52) | 123,6 |
| Amministratori e sindaci | (453) | (481) | 28 | (5,8) |
| Oneri straordinari | (3) | - | (3) | (100,0) |
| Totale | (6.117) | (6.292) | 175 | (2,8) |

Per ciò che attiene il personale dipendente si rileva un costo complessivo in diminuzione rispetto al 2024.



Altre spese amministrative

| Spese amministrative | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|--------------------------------|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | Ass. | % |
| Spese informatiche | (1.765) | (1.385) | (379) | 27,4 |
| Servizi professionali | (3.522) | (2.089) | (1.433) | 68,6 |
| Consulenze | (807) | (613) | (194) | 31,7 |
| Beni e servizi | (1.231) | (1.356) | 125 | (9,2) |
| Affitti e spese annesse | (212) | (203) | (9) | 4,3 |
| Assicurazioni | (119) | (113) | (6) | 5,2 |
| Pubblicità e rappresentanza | (237) | (201) | (36) | 17,7 |
| Imposte indirette e tasse | (733) | (675) | (58) | 8,6 |
| Cartolarizzazione | (68) | (22) | (46) | 211,3 |
| Oneri associativi e contributi | (481) | (72) | (409) | 566,4 |
| Totale | (9.174) | (6.729) | (2.445) | 36,3 |

Dato superiore al 2024, in relazione al quale si evidenziano: maggior costi per «spese informatiche» e «servizi professionali», questi ultimi relativi principalmente ai costi per le asseverazioni tecniche sui crediti fiscali in acquisto (rispetto al primo semestre 2024 i costi sono addebitati direttamente a VVB e non ai clienti cedenti)

Rettifiche (riprese) per rischio di credito

| Rettifiche/riprese per rischio di credito | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|---|--------------|----------------|--------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| Titoli e Modification | 2 | 48 | (46) | (95,9) |
| Finanziamenti a Banche | (3) | 80 | (83) | (104,0) |
| Finanziamenti CQSP e TFS | (557) | (1.610) | 1.053 | (65,4) |
| di cui stage 1/2 | 543 | 460 | 82 | 17,9 |
| di cui stage 3 | (1.100) | (2.070) | 970 | (66,9) |
| Finanziamenti Prestiti Personali | (657) | (467) | (190) | 40,8 |
| di cui stage 1/2 | (10) | (50) | 40 | (80,3) |
| di cui stage 3 | (647) | (416) | (231) | 55,4 |
| Finanziamenti Banking | 272 | (4) | 276 | (6.565,6) |
| di cui stage 1/2 | (161) | (114) | (46) | 40,6 |
| di cui stage 3 | 433 | (110) | 322 | 292,9 |
| Totale | (943) | (1.953) | 1.010 | (51,7) |

Complessivamente le rettifiche per rischio di credito registrano una variazione a/a legato ai seguenti fattori:

- Minori accantonamenti sul prodotto CQS, in particolare su stage 3 dei portafogli crediti dei veicoli cartolarizzati (Euganeo e Eridano II);
- Maggiori accantonamenti sul prodotto prestiti personali per incremento del deterioramento del portafoglio nel corso del semestre 2025 (incremento NPL);
- per quanto riguarda i finanziamenti banking, nei primi sei mesi del 2025 si consuntivano riprese di valore da incasso.

Imposte e risultato d'esercizio

Il primo semestre 2025 chiude con un utile ante imposte di euro 1.918 mila.

Al risultato lordo è stato attribuito il carico fiscale effettivo atteso a fine esercizio, conducendo a un risultato netto di 1.307 mila euro.

E - Azioni proprie

La Banca non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

F - Società del gruppo

La Banca è capogruppo di gruppo bancario attraverso le controllate ViViConsumer S.r.l. (di seguito "VVC", acquisita da maggio 2020) e I.Fi.Ve.R. S.p.A. (di seguito "Ifiver", acquisita nel dicembre 2021).

I rapporti che legano le due entità giuridiche sono di natura commerciale sui prodotti core (CQSP e TFS) e di supervisione.

Il bilancio consolidato include inoltre i veicoli di operazioni cartolarizzazione Euganeo SPV ed Eridano II SPV.

Alla data del 30 giugno 2025 i dati riferiti alle entità che maggiormente influiscono sui risultati consolidati sono:

ViViBanca S.p.A.

| Stato Patrimoniale | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|---|------------------|------------------|----------------|--------------|
| | | | Ass. | % |
| Finanziamenti verso banche | 126.958 | 148.135 | (21.177) | (14,3) |
| Finanziamenti verso clientela di cui Consumer (CQSP, PP e TFS) | 1.056.146 | 998.155 | 57.991 | 5,8 |
| Titoli | 521.726 | 800.377 | (278.651) | (34,8) |
| Partecipazioni | 234.486 | 274.722 | (40.236) | (14,6) |
| Attività materiali e immateriali | 7.381 | 7.381 | - | - |
| Attività fiscali | 18.825 | 18.504 | 322 | 1,7 |
| Altre voci dell'attivo | 11.292 | 11.182 | 110 | 1,0 |
| Totale | 1.497.863 | 1.501.402 | (3.539) | (0,2) |
| Debiti verso banche | 92.751 | 179.572 | (86.820) | (48,3) |
| Debiti verso clientela e titoli in circolazione | 1.197.183 | 1.123.684 | 73.499 | 6,5 |
| Passività fiscali | 5.392 | 4.159 | 1.232 | 29,6 |
| Fondo rischi e oneri | 7.377 | 8.154 | (777) | (9,5) |
| Altre voci del passivo | 83.842 | 79.430 | 4.412 | 5,6 |
| Patrimonio Netto | 111.318 | 106.403 | 4.915 | 4,6 |
| Totale | 1.497.863 | 1.501.402 | (3.539) | (0,2) |

| Conto economico | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|---|-----------------|-----------------|----------------|---------------|
| | | | Ass. | % |
| Interessi attivi | 30.736 | 24.997 | 5.739 | 23,0 |
| Interessi passivi | (23.765) | (15.797) | (7.968) | 50,4 |
| Margine di interesse | 6.972 | 9.201 | (2.229) | (24,2) |
| Commissioni attive | 8.171 | 8.809 | (638) | (7,2) |
| Commissioni passive | (9.522) | (12.376) | 2.854 | (23,1) |
| Dividendi | 456 | 453 | 2 | 0,5 |
| Utili (perdite) da cessione att. | 662 | (21) | 683 | (3.267,5) |
| Risultato netto portafoglio crediti | 16.668 | 21.283 | (4.615) | (21,7) |
| FVTPL (CQ-CF) | (4.185) | (5.610) | 1.425 | (25,4) |
| Margine di intermediazione | 19.221 | 21.739 | (2.518) | (11,6) |
| Rettifiche/riprese per rischio di credito | (666) | (1.524) | 858 | (56,3) |
| Risultato netto della gestione finan | 18.555 | 20.215 | (1.659) | (8,2) |
| Spese per il personale | (5.676) | (5.615) | (61) | 1,1 |
| Altre spese amministrative | (8.839) | (6.271) | (2.568) | 41,0 |
| Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri | (739) | (1.280) | 541 | (42,3) |
| Ammortamenti attività materiali e immateriali | (1.021) | (876) | (145) | 16,6 |
| Altri oneri e proventi | 965 | 937 | 29 | 3,1 |
| Costi operativi | (15.309) | (13.104) | (2.205) | 16,8 |
| Utile (Perdita) lordo imposte | 3.246 | 7.110 | (3.864) | (54,3) |
| Imposte | (1.038) | (2.215) | 1.177 | (53,1) |
| Utile (Perdita) netto | 2.208 | 4.895 | (2.687) | (54,9) |

I.Fi.Ve.R. S.p.A.

| I.Fi.Ve.R. Stato Patrimoniale | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|----------------------------------|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| | | | Ass. | % |
| Finanziamenti verso banche | 2.400 | 444 | 1.955 | 439,9 |
| Finanziamenti verso clientela | 132.510 | 145.033 | (12.523) | (8,6) |
| Altre voci | 530 | 2.094 | (1.565) | (74,7) |
| Totale | 135.440 | 147.572 | (12.132) | (8,2) |
| Debiti verso banche | (1.701) | 129.853 | (131.554) | (101,3) |
| Patrimonio Netto | 5.234 | 5.165 | 69 | 1,3 |
| Altre voci | 131.906 | 12.554 | 119.353 | 950,8 |
| Totale | 135.440 | 147.572 | (12.132) | (8,2) |

| I.Fi.Ve.R. Conto economico | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|---|--------------|--------------|------------|----------------|
| | | | Ass. | % |
| Margine d'interesse | 716 | (154) | 869 | (565,9) |
| Commissioni nette | 161 | (101) | 262 | (258,6) |
| Risultato netto portafoglio crediti FVTPL | (752) | 116 | (868) | (747,7) |
| Utili (perdite) da cessione | - | - | - | - |
| Margine di intermediazione | 124 | (139) | 263 | (189,5) |
| Rettifiche/riprese per rischio di credito | (23) | 26 | (49) | (189,4) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 101 | (113) | 214 | (189,5) |
| Spese per il personale | (232) | (203) | (29) | 14,4 |
| Altre spese amministrative | (189) | (154) | (36) | 23,4 |
| Accantonamenti ai fondi rischi e oneri | 84 | - | 84 | 100,0 |
| Ammortamenti | (44) | (23) | (21) | 88,3 |
| Altri oneri e proventi | 97 | 2 | 95 | 3.876,7 |
| Costi operativi | (284) | (377) | 93 | (24,8) |
| Utile (Perdita) lordo imposte | (183) | (490) | 307 | (62,7) |
| Imposte | 57 | 167 | (110) | (66,0) |
| Utile (Perdita) netto | (126) | (323) | 197 | (61,0) |

Euganeo SPV S.r.l.

| Euganeo SPV (Patrimonio Separato) Stato Patrimoniale | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
|---|---------------|---------------|-----------------|-------------|
| | | | Ass. | % |
| Finanziamenti verso banche | 308 | 3.373 | (3.065) | (91) |
| Finanziamenti verso clientela | 29.145 | 41.086 | (11.941) | (29) |
| Altre voci | 3.532 | 541 | 2.991 | 55,3 |
| Totale | 32.985 | 45.000 | (12.015) | (27) |
| Titoli in circolazione (Senior Note) | 13.138 | 24.550 | (11.412) | (46) |
| Titoli in circolazione (Junior Note) | 23.365 | 23.365 | - | - |
| Utili/Perdite a nuovo | (3.529) | (2.931) | (598) | 2,0 |
| Altre voci | 11 | 16 | (5) | (31) |
| Totale | 32.985 | 45.000 | (12.015) | (27) |

| Euganeo SPV (Patrimonio Separato) Conto economico | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
|--|--------------|------------|----------------|--------------|
| | | | Ass. | % |
| Interessi attivi | (135) | 1.421 | (1.556) | (110) |
| Interessi passivi | (319) | (593) | 274 | (46) |
| Margine di interesse | (454) | 828 | (1.282) | (155) |
| Commissioni nette | (5) | (25) | (20) | 10,3 |
| Margine di intermediazione | (505) | 803 | (1.308) | (163) |
| Rettifiche su crediti | (42) | 15 | (57) | (38,0) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | (547) | 818 | (1.365) | (167) |
| Altre spese amministrative | (5) | (25) | (27) | 10,7 |
| Utile (Perdita) lordo imposte | (598) | 793 | (1.391) | (175) |
| Imposte | 191 | (262) | 453 | (17,3) |
| Utile (Perdita) netto | (407) | 531 | (938) | (177) |

| (euro migliaia) | | | | |
|---|---------------|---------------|-----------------|-------------|
| Eridano II SPV (Patrimonio Separato) | giu-25 | dic-24 | Variazione | |
| Stato Patrimoniale | | | Ass. | % |
| Finanziamenti verso banche | 5.997 | 8.903 | (2.906) | (33) |
| Finanziamenti verso clientela | 53.286 | 67.422 | (14.136) | (21) |
| Altre voci | 762 | 377 | 386 | 102 |
| Totale | 60.045 | 76.702 | (16.656) | (22) |
| Titoli in circolazione (Senior Note) | 7.203 | 19.843 | (12.640) | (64) |
| Titoli in circolazione (Mezzanine Note) | 25.400 | 25.400 | - | - |
| Titoli in circolazione (Junior Note) | 83.520 | 83.520 | - | - |
| Utili/Perdite a nuovo | (58.642) | (54.951) | (3.691) | 7 |
| Altre voci | 2.565 | 2.890 | (326) | (11) |
| Totale | 60.045 | 56.859 | 3.186 | 6 |

| (euro migliaia) | | | | |
|---|----------------|----------------|--------------|-----------|
| Eridano II SPV (Patrimonio Separato) | giu-25 | giu-24 | Variazione | |
| Conto economico | | | Ass. | % |
| Interessi attivi | (201) | (251) | 50 | (20) |
| Interessi passivi | (3.133) | (2.948) | (185) | 6 |
| Margine di interesse | (3.334) | (3.199) | (135) | 4 |
| Commissioni nette | (41) | (39) | (3) | 7 |
| Margine di intermediazione | (3.375) | (3.237) | (138) | 4 |
| Rettifiche su crediti | (211) | - | (211) | - |
| Risultato netto della gestione finanziaria | (3.586) | (3.237) | (348) | 11 |
| Altre spese amministrative | (71) | (53) | (18) | 34 |
| Altri oneri e proventi | (34) | (19) | (15) | 83 |
| Utile (Perdita) lordo imposte | (3.691) | (3.309) | (382) | 12 |
| Imposte | 1.181 | 1.092 | 89 | 8 |
| Utile (Perdita) netto | (2.510) | (2.217) | (293) | 13 |

G - Attività di ricerca e di sviluppo

La Banca, nonché le Società del Gruppo, non hanno svolto attività di ricerca e di sviluppo nel corso dell'esercizio.

H – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Banca, attraverso la funzione Risk Management, monitora costantemente i principali indicatori di rischio attraverso appositi strumenti di monitoraggio quali il *Risk Appetite Framework (RAF)* sia a livello individuale sia consolidato. Si segnala che rispetto all'informativa fornita nel bilancio d'esercizio non sono intervenuti significativi cambiamenti e pertanto si riporta una sintetica descrizione delle attività di gestione/monitoraggio.

Rischi di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità, coerentemente con il *general framework* di gestione dei rischi, si articola nelle seguenti fasi:

- 1) identificazione del rischio e delle fonti generatrici del rischio;
- 2) monitoraggio del rischio, che si può suddividere in gestione e monitoraggio derivante dall'operatività infra-giornaliera, gestione e monitoraggio del rischio di liquidità di breve e medio termine;
- 3) valutazione del rischio di liquidità: gli indicatori sono così riepilogabili:
 - *Liquidity Coverage Ratio (LCR)*
 - *Net Stable Funding Ratio (NSFR)*
 - rapporto tra Raccolta diretta e Impieghi a clientela;
 - indice di concentrazione raccolta;
 - saldi di tesoreria (*statement* giornaliero);
 - indice cumulato di liquidità globale (monitoraggio settimanale della liquidità);
 - piano finanziario di liquidità (PFL).
- 4) mitigazione: quali principali fattori di presidio del rischio meritano menzione i limiti operativi e la

Il Piano di Emergenza (o *Contingency funding and Recovery plan*) costituisce parte integrante del framework normativo della Banca in materia di rischio di liquidità congiuntamente, tra l'altro, al "Regolamento Finanza".

Per quanto riguarda gli organi coinvolti dal *Contingency funding and Recovery plan* ("CFRP" cd "Unità di Crisi") si specifica che il responsabile della Funzione Finanza (o gli altri componenti del Comitato Rischi Finanziari) qualora siano rilevati gli stati di allerta definiti, coinvolge gli organi previsti dal CFRP ossia: il Direttore Amministrazione e Finanza ed i Responsabili delle Funzioni Risk Management, Compliance e Pianificazione e Controllo di Gestione.

Rischio tasso

Per gestire la struttura finanziaria della Banca, si usano indicatori che tengano conto del bilanciamento tra attivo fruttifero e passività onerose. Rientrano in questo ambito anche gli indicatori regolamentari ed eventuali altri indici utilizzati nell'ambito del processo di governo e di gestione del rischio di liquidità.

ViviBanca gestisce quindi in modo integrato i suoi flussi finanziari attraverso metodi di misurazione e controllo che sono sintetizzati in una reportistica dedicata, avente principalmente ad oggetto le seguenti aree tematiche:

- *maturity ladders*, con riscontro della sensitività dell'ALM della Banca ad oscillazione eventuale della curva dei tassi di interesse;
- *loan to deposit*, ossia il rapporto tra gli impieghi vs. clientela e la raccolta diretta, quale indicatore generale di equilibrio finanziario;
- indicatore di Leva finanziaria, definito come rapporto fra patrimonio e attivo (non ponderato per il rischio);
- reporting finanziari aventi ad oggetto flussi finanziari/di liquidità prospettici;
- *Counterbalancing Capacity* e saldo netto di liquidità complessivo.

Gli indicatori di maggior rilievo sono integrati nell'ambito del cd. *Risk Appetite Framework* o RAF (sistema degli obiettivi di rischio), ossia nel quadro di riferimento, che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, business model e piano strategico – la propensione ai rischi, soglie di tolleranza, limiti, politiche di governo ed i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

La revisione del RAF è svolta con cadenza periodica (di norma all'approvazione del budget annuale), al fine di assicurare che rimanga coerente con la strategia della banca, oltretutto a seguito di eventuali variazioni significative nel contesto di riferimento interno (es. scostamento rilevante dagli obiettivi), esterno (es. rischi emergenti finanziario-normativo), modello di business, dimensione operativa, capacità di approvvigionamento.

La Direzione Amministrazione e Finanza verifica la coerenza dei rischi assunti con il quadro definito nel

RAF, come principale responsabile dell'effettiva gestione dei rischi. In tale contesto assicura che le azioni a mitigazione dei rischi siano correttamente e tempestivamente attuate, in coordinamento con la Funzione Risk Management. Inoltre, mette in relazione le evidenze inerenti ai rischi assunti, al fine dell'indirizzamento di strategie e analisi dei profili di rischio.

Il Comitato Rischi Finanziari, a coordinamento interno dei rischi finanziari, esercita un ruolo consultivo e propositivo a supporto dell'azione di indirizzo,

I - Eventi successivi

In data 23 luglio 2025 è stato consegnato il rapporto ispettivo emesso dall'Autorità di Vigilanza a seguito dell'ispezione condotta nel periodo dal 4 novembre 2024 al 14 febbraio 2025. La Banca ha avviato le opportune analisi mirate ad approfondire i punti di attenzione evidenziati.

Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha approvato la chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione Euganeo SPV. L'*unwinding* dell'operazione è stata realizzata in data 28 luglio 2025, e ha previsto l'acquisto da parte di ViViBanca del portafoglio crediti residuo detenuto dal veicolo, il rimborso totale della nota Senior e il rimborso a favore di ViViBanca della liquidità a estinzione della nota junior.

monitoraggio e governo dei rischi in oggetto, quale coordinamento interno di supporto.

Il Comitato ha funzione propositiva e consultiva a favore dell'Alta Direzione, che presiede il comitato stesso e sintetizza il processo di risk management (evitare / ridurre / condividere / trasferire / accettazione del rischio). Per i profili di competenza, in caso di superamento dei limiti definiti, supporta il Consiglio d'Amministrazione e l'Alta Direzione nella valutazione delle misure più idonee ad assicurare il rientro.

J - Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario geopolitico permane incerto, mentre sotto il profilo economico le previsioni per il 2025 indicano una crescita moderata, con un contesto globale ancora caratterizzato da incertezze. L'economia italiana dovrebbe crescere tra lo 0,8% e l'1,1%, mentre l'area dell'euro è prevista crescere dello 0,9%, simile al tasso del 2024, con una successiva accelerazione nel 2026. L'inflazione dovrebbe attestarsi intorno al 2%, in linea con l'obiettivo della BCE.

Stante l'attuale contesto economico, ViViBanca prevede per il secondo semestre 2025 un ulteriore sviluppo del business, facendo leva su specifiche iniziative commerciali sia sui prodotti *consumer* sia in ambito PMI, inclusa la gestione attiva dei crediti fiscali.

Schemi consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in euro

| Voci dell'attivo | 30/06/2025 | 31/12/2024 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 105.345.236 | 132.939.697 |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 331.515.063 | 311.271.320 |
| <i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> | 330.730.128 | 310.394.727 |
| <i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i> | 784.936 | 876.593 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 54.598.890 | 85.967.666 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 606.548.184 | 625.913.282 |
| <i>a) crediti verso banche</i> | 31.160.020 | 30.547.679 |
| <i>b) crediti verso clientela</i> | 575.388.164 | 595.365.603 |
| 50. Derivati di copertura | 2.869.660 | 4.544.097 |
| 60. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 714.484 | (610.459) |
| 70. Partecipazioni | 1.412.145 | 1.412.145 |
| 90. Attività materiali | 15.760.841 | 15.469.872 |
| 100. Attività immateriali | 3.826.036 | 3.897.431 |
| <i>di cui: avviamento</i> | 1.694.694 | 1.694.694 |
| 110. Attività fiscali | 19.189.661 | 17.282.843 |
| <i>a) correnti</i> | 935.573 | 937.228 |
| <i>b) anticipate</i> | 18.254.088 | 16.345.615 |
| 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 600.000 |
| 130. Altre attività | 392.546.397 | 363.357.948 |
| Totale | 1.534.326.598 | 1.562.045.842 |

| Voci del passivo e del Patrimonio netto | 30/06/2025 | 31/12/2024 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.320.943.087 | 1.359.542.980 |
| <i>a) debiti verso banche</i> | 92.715.488 | 179.542.838 |
| <i>b) debiti verso la clientela</i> | 969.065.252 | 906.898.327 |
| <i>c) titoli in circolazione</i> | 259.162.347 | 273.101.814 |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 45.805 | 97.510 |
| 40. Derivati di copertura | 2.663.099 | 2.392.826 |
| 60. Passività fiscali | 10.499.443 | 7.956.577 |
| <i>a) correnti</i> | 10.101.749 | 7.579.292 |
| <i>b) differite</i> | 397.694 | 377.285 |
| 80. Altre passività | 84.415.313 | 79.180.905 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 2.187.650 | 2.288.610 |
| 100. Fondo rischi e oneri | 7.585.931 | 8.512.616 |
| <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> | 33.482 | 28.292 |
| <i>c) altri fondi per rischi e oneri</i> | 7.552.449 | 8.484.323 |
| 120. Riserve da valutazione | (137.976) | (196.959) |
| 140. Strumenti di capitale | 8.650.000 | 5.850.000 |
| 150. Riserve | 14.732.758 | 9.266.671 |
| 160. Sovrapprezzi di emissione | 10.470.946 | 10.470.946 |
| 170. Capitale | 70.933.809 | 70.933.809 |
| 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 30.000 | 30.000 |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 1.306.733 | 5.719.351 |
| Totale | 1.534.326.598 | 1.562.045.842 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| Conto Economico | 30/06/2025 | 30/06/2024 |
|--|--------------------|--------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 27.908.721 | 20.946.534 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (24.641.893) | (18.858.731) |
| 30. Margine di interesse | 3.266.828 | 2.087.804 |
| 40. Commissioni attive | 8.501.364 | 9.290.786 |
| 50. Commissioni passive | (9.653.069) | (12.718.355) |
| 60. Commissioni nette | (1.151.706) | (3.427.569) |
| 70. Dividendi e proventi simili | 455.613 | 453.333 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 1.207.647 | 5.298.249 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (4.288) | 37.109 |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 662.392 | (20.912) |
| <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | 369.543 | 81.871 |
| <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> | 292.849 | (102.783) |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | (141.267) | (489.415) |
| <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i> | (141.267) | (489.415) |
| 120. Margine di intermediazione | 4.295.220 | 3.938.598 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (947.321) | (1.954.215) |
| <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | (992.247) | (1.878.282) |
| <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> | 44.926 | (75.934) |
| 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | 4.073 | 1.089 |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 3.351.972 | 1.985.472 |
| 190. Spese amministrative: | (15.291.062) | (13.021.641) |
| <i>a) spese per il personale</i> | (6.116.709) | (6.292.189) |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | (9.174.353) | (6.729.452) |
| 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (626.456) | (1.291.934) |
| <i>b) altri accantonamenti netti</i> | (626.456) | (1.291.934) |
| 210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (427.915) | (440.558) |
| 220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (676.718) | (535.288) |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione | 15.588.217 | 16.860.786 |
| 240. Costi operativi | (1.433.933) | 1.571.365 |
| 280. Utili (perdite) da cessioni di investimenti | - | (92.426) |
| 290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 1.918.039 | 3.464.411 |
| 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (611.306) | (1.078.307) |
| 310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 1.306.733 | 2.386.105 |
| 330. Utile (Perdita) d'esercizio | 1.306.733 | 2.386.105 |
| 340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | - | - |
| 350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 1.306.733 | 2.386.105 |

Prospetto della redditività complessiva

| Voci | 30/06/2025 | 30/06/2024 |
|---|------------------|------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 1.306.733 | 2.386.105 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | 45.670 | 26.392 |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (1.943) | 3.848 |
| 70. Piani a benefici definiti | 47.613 | 22.543 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | 13.314 | 607.942 |
| 130. Copertura dei flussi finanziari | (88.320) | 779.901 |
| 150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 101.634 | (171.959) |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 58.983 | 634.333 |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10+170) | 1.365.716 | 3.020.438 |
| 190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | - | - |
| 200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza del Gruppo | 1.365.716 | 3.020.438 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Esercizio 2024

| | Esistenze al 31/12/2023 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2024 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Reddittività complessiva semestre 2024 | Patrimonio netto consolidato al 30/06/2024 | Patrimonio netto della capogruppo al 30/06/2024 | Patrimonio netto di terzi al 30/06/2024 | |
|--------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------------|----------|----------|----------|------------------|--|--|---|---|---------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissioni nuove azioni | Operazioni sul patrimonio netto | | | | Altre variazioni | | | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 63.921.749 | - | 63.921.749 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 63.201.749 | 63.181.749 | 20.000 | - |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissioni | 10.470.946 | - | 10.470.946 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 10.470.946 | 10.470.946 | - | - |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 6.532.770 | - | 6.532.770 | 3.253.375 | - | 228.466 | - | - | - | - | - | - | - | 9.823.855 | 9.823.855 | - | - |
| b) altre | (713.985) | - | (713.985) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (537.909) | (537.909) | - | - |
| Riserve da valutazione | 314.454 | - | 314.454 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 938.492 | 938.492 | - | - |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | (119.495) | - | (119.495) | - | - | 119.495 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 3.253.375 | - | 3.253.375 | (3.253.375) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.386.105 | 2.386.105 | - | - |
| Totale Patrimonio Netto | 83.659.814 | - | 83.659.814 | - | - | 347.961 | - | - | - | - | - | - | (744.975) | 3.020.438 | 86.263.238 | 86.263.238 | 20.000 |
| Patrimonio Netto del Gruppo | 82.863.738 | - | 82.863.738 | - | - | 347.961 | - | - | - | - | - | - | 811.002 | 3.020.438 | 86.263.238 | 86.263.238 | - |
| Patrimonio Netto di terzi | 796.076 | - | 796.076 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (776.076) | - | - | - | 20.000 |

Esercizio 2025

| | Esistenze al 31/12/2024 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2025 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Reddittività complessiva semestre 2025 | Patrimonio netto consolidato al 30/06/2025 | Patrimonio netto di pertinenza della capogruppo al 30/06/2025 | Patrimonio netto di terzi al 30/06/2025 | |
|--------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------------|----------|----------|----------|------------------|--|--|---|---|--------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissioni nuove azioni | Operazioni sul patrimonio netto | | | | Altre variazioni | | | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 70.963.809 | - | 70.963.809 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 70.963.809 | 70.933.809 | 30.000 | - |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissioni | 10.470.946 | - | 10.470.946 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 10.470.946 | 10.470.946 | - | - |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 9.804.580 | - | 9.804.580 | 5.719.351 | - | (13.924) | - | - | - | - | - | - | - | 15.270.667 | 15.270.667 | - | - |
| b) altre | (537.909) | - | (537.909) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (537.909) | (537.909) | - | - |
| Riserve da valutazione | (196.959) | - | (196.959) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 58.983 | (137.976) | - | - |
| Strumenti di capitale | 5.850.000 | - | 5.850.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 8.650.000 | 8.650.000 | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 5.719.351 | - | 5.719.351 | (5.719.351) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.306.733 | 1.306.733 | - | - |
| Totale Patrimonio Netto | 102.073.818 | - | 102.073.818 | - | - | (13.924) | - | - | - | - | - | - | 1.365.716 | 105.986.270 | 105.956.270 | 30.000 | |
| Patrimonio netto di gruppo | 102.043.818 | - | 102.043.818 | - | - | (536.755) | - | - | - | - | - | - | 1.365.716 | 105.956.270 | 105.956.270 | - | |
| Patrimonio Netto di terzi | 30.000 | - | 30.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 30.000 |

Note illustrative

POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2025 è stata redatta secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards – Interpretations Committee* (IFRS-IC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022).

Nella predisposizione del documento sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento della relazione (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La situazione semestrale consolidata comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Essa non include il rendiconto finanziario, taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del semestre della Banca in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

La relazione semestrale consolidata è corredata da una Relazione intermedia degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo nel corso del semestre.

La relazione è redatta facendo riferimento ai principi generali previsti dallo IAS 1:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità;
- significatività (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- comparabilità.

Per ciò che attiene i criteri adottati per la redazione della Relazione semestrale, essi risultano coerenti rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024, cui si rimanda per completezza.

Si specifica che le informazioni esposte trovano corrispondenza nella contabilità aziendale e sono esposte in unità di euro negli schemi di bilancio ed in

migliaia di euro nella Relazione intermedia sulla Gestione (salvo quando indicato diversamente).

Contenuto dei prospetti contabili

Gli schemi di bilancio al 30 giugno 2025 sono coerenti con le istruzioni in materia di bilancio delle banche emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n.262. Detti schemi espongono i dati comparativi al 31 dicembre 2024 per lo Stato patrimoniale mentre per il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva e per il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2024.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto delle variazioni della redditività complessiva è presentato secondo quanto previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del Conto Economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nel periodo di riferimento della Relazione semestrale, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2025 e la sua approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tali da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Si rimanda per maggiori dettagli alla relativa sezione nella Relazione intermedia sulla Gestione.

Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazione finanziaria sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei

debiti e sulla “gerarchia del *fair value*”, che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto la presente relazione semestrale nel presupposto della continuità aziendale.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del resoconto richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione e di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita.

Nel corso del 2025 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”: Il documento richiede ad un’entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente, volta a verificare se una valuta possa essere convertita in un’altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa.

Gli amministratori hanno valutato che l’adozione di tali emendamenti non abbiano determinato impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca e del Gruppo.

La Relazione semestrale al 30 giugno 2025 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 2025.

Principi adottati per la redazione della Relazione semestrale consolidata

I principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione semestrale consolidati sono rimasti invariati, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, al quale si fa rinvio per un'esposizione completa.

Processo di consolidamento

Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento prudenziale

La relazione consolidata semestrale include la capogruppo ViViBanca e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, (incluse le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa).

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

In sede di primo consolidamento le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili in sede di primo consolidamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico. Negli esercizi successivi le ulteriori differenze sono rilevate quali riserve di consolidamento.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 include secondo il metodo del consolidamento integrale tutte le società controllate da ViViBanca S.p.A. (incluse le società veicolo).

La tabella seguente riporta le differenze tra il perimetro di consolidamento di bilancio e il perimetro di consolidamento a fini prudenziali. Nel secondo caso, sono consolidate integralmente solo le società facenti parte del gruppo bancario, mentre quelle escluse sono state "sinteticamente" incluse secondo il metodo del patrimonio netto.

| Società | Sede legale/operativa | Attività svolta | Percentuale possesso | Inclusa nel consolidato | Metodo consolidamento | Metodo consolidamento a fini prudenziali |
|----------------------|-----------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|-----------------------|--|
| I.Fi.Ve.R. S.p.A. | Padova | Intermediario 106 | 100% | SI | Integrale | Integrale |
| Eridano I SPV S.r.l. | Milano | SPV cartolarizz. | n/a | SI | Integrale | Integrale |
| Euganeo SPV S.r.l. | Milano | SPV cartolarizz. | n/a | SI | Integrale | Integrale |
| Alfa SPV S.r.l. | Milano | SPV cartolarizz. | n/a | SI | Integrale | Integrale |
| Viviconsumer s.r.l. | Torino | Agente in att. fin. | 100% | SI | Integrale | Patrimonio netto |
| IP Investing S.p.A. | Cuneo | Gestione NPL | 40% | SI | Patrimonio netto | Patrimonio netto |
| Finanziatutti s.r.l. | Bari | Agente in att. fin. | 45% | SI | Patrimonio netto | Patrimonio netto |

ALLEGATO

Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 30 giugno 2025

Gli schemi di bilancio consolidati riclassificati sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia la reportistica gestionale per il Management che prevede la riclassificazione delle voci di stato patrimoniale per natura (i.e. tipologia di strumento finanziario) rispetto alla classificazione per Business Model IFRS 9 e gli oneri e proventi di conto economico per tipologia di costo/ricavo. Per una corretta lettura delle tabelle afferenti all'andamento economico, in merito alle voci di costo, un incremento di costi avrà una variazione assoluta di segno negativo ed una variazione percentuale di segno positivo; viceversa, un decremento di costi avrà una variazione assoluta di segno positivo ed una variazione percentuale di segno negativo.

| Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2025 con Stato Patrimoniale riclassificato (euro migliaia) | | | | |
|---|---|--------------------|---------------|-----------------------------------|
| Voce SP riclassificato | Voce Stato Patrimoniale (circ. 262 Banca di Italia) | Stato Patrimoniale | Riclassifiche | Stato Patrimoniale riclassificato |
| | 10. Cassa e disponibilità liquide | 105.345 | (3.047) | 102.298 |
| | 40. a) crediti verso banche | 31.160 | - | 31.160 |
| Finanziamenti verso banche | | | | 133.458 |
| | 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 331.515 | (785) | 330.730 |
| | 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 54.599 | (45.472) | 9.127 |
| | 40. b) crediti verso clientela | 575.388 | 234.781 | 810.169 |
| Finanziamenti verso clientela | | | | 1.150.026 |
| | 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 331.515 | (330.730) | 785 |
| | 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 54.599 | (9.127) | 45.472 |
| | 40. b) crediti verso clientela | 575.388 | (452.427) | 122.961 |
| Titoli | | | | 169.218 |
| | 80. Attività materiali | 15.761 | | 15.761 |
| | 90. Attività immateriali | 3.826 | | 3.826 |
| Attività materiali e immateriali | | | | 19.587 |
| | 100. Attività fiscali a) correnti | 936 | | 936 |
| | 100. Attività fiscali b) anticipate | 18.254 | | 18.254 |
| Attività fiscali | | | | 19.190 |
| | 10. Cassa e disponibilità liquide | 105.345 | (102.298) | 3.047 |
| | 50. Derivati di copertura | 2.870 | | 2.870 |
| | 60. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 714 | | 714 |
| | 70. Partecipazioni | 1.412 | | 1.412 |
| | 120. Altre attività | 392.546 | (357.742) | 34.804 |
| Altre voci dell'attivo | | | | 42.848 |
| | Totale | 1.534.327 | | 1.534.327 |
| Debiti verso banche | 10. a) debiti verso banche | 92.715 | | 92.715 |
| | 10. b) debiti verso la clientela | 969.065 | | 969.065 |
| | 10. c) titoli in circolazione | 259.162 | | 259.162 |
| Debiti verso clientela e titoli in circolazione | | | | 1.228.228 |
| | 60. Passività fiscali a) correnti | 10.102 | | 10.102 |
| | 60. Passività fiscali b) differite | 398 | | 398 |
| Passività fiscali | | | | 10.499 |
| Fondo rischi e oneri | 100. Fondo rischi e oneri | 7.586 | | 7.586 |
| | 20. Passività finanziarie di negoziazione | 46 | | 46 |
| | 40. Derivati di copertura | 2.663 | | 2.663 |
| | 80. Altre passività | 84.415 | | 84.415 |
| | 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 2.188 | | 2.188 |
| Altre voci del passivo | | | | 89.312 |
| | 120. Riserve da valutazione | (138) | | (138) |
| | 140. Strumenti di capitale | 8.650 | | 8.650 |
| | 150. Riserve | 14.733 | | 14.733 |
| | 160. Sovraprezzi di emissione | 10.471 | | 10.471 |
| | 170. Capitale | 70.934 | | 70.934 |
| | 2000. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 1.307 | | 1.307 |
| Patrimonio Netto | | | | 105.956 |
| Patrimonio Netto di terzi | | 30 | | 30 |
| | Totale | 1.534.327 | | 1.534.327 |

Prospetto di riacordo Conto Economico consolidato al 30 giugno 2025 con Conto Economico riclassificato

(euro migliaia)

| Voce CE riclassificato | Voce Conto Economico (circ. 262 Banca di Italia) | Conto Economico | Riclassifiche | Conto Economico riclassificato |
|---|---|-----------------|---------------|--------------------------------|
| | 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 27.909 | | 27.909 |
| | 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (24.642) | | (24.642) |
| Margine d'interesse | | | | 3.267 |
| | 40. Commissioni attive | 8.501 | | 8.501 |
| | 50. Commissioni passive | (9.653) | | (9.653) |
| Commissioni nette | | | | (1.152) |
| Dividendi | 70. Dividendi e proventi simili | 456 | | 456 |
| | 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) att. finanziarie valutate al costo ammortizzato | 370 | | 370 |
| | 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) att. finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 293 | | 293 |
| Utili (perdite) da cessione | | | | 662 |
| | 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 1.208 | 14.708 | 15.916 |
| Risultato netto crediti vs clienti FVTPL | | | | 15.916 |
| | 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (4) | | (4) |
| | 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | (141) | (45) | (186) |
| Risultato netto attività finanziarie al FV | | | | (191) |
| Margine di intermediazione | | 4.295 | | 18.958 |
| | 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) att. finanziarie | (992) | | (992) |
| | 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) att. finanziarie | 45 | | 45 |
| | 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | 4 | | 4 |
| Rettifiche/riprese per rischio di credito | | | | (943) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | | 3.352 | | 18.015 |
| Spese per il personale | 160 Spese amministrative a) spese per il personale | (6.117) | | (6.117) |
| | 160 Spese amministrative b) altre spese amministrative | (9.174) | | (9.174) |
| Altre spese amministrative | | | | (9.174) |
| | 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate | - | | - |
| | 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti | (626) | | (626) |
| Accantonamenti ai fondi rischi | | | | (626) |
| Ammortamenti attività materiali | 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (428) | | (428) |
| Ammortamenti attività | 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (677) | | (677) |
| Altri oneri e proventi | 230. Altri oneri e proventi di gestione | 15.588 | (14.663) | 925 |
| Costi operativi | | (1.434) | | (16.097) |
| Utile (Perdita) lorda | | 1.918 | | 1.918 |
| Imposte | 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (611) | | (611) |
| Utile (Perdita) netta | | 1.307 | | 1.307 |